



LICEO SCIENTIFICO STATALE

“ULISSE DINI”

Via Benedetto Croce, 36 – 56125 Pisa

Tel.: 050/20036 - www.liceodini.it

Mail: pips02000a@istruzione.it

PEC: pips02000a@pec.istruzione.it



Esame di Stato a.s. 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. N

Indirizzo: SCIENTIFICO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - 1.1 Breve descrizione del contesto
 - 1.2 Presentazione Istituto
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 2.1 Profilo in uscita LICEO SCIENTIFICO
 - 2.2 Quadro orario settimanale
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE
 - 3.1 Composizione Consiglio di Classe e continuità docenti
 - 3.2 Presentazione della classe
4. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
5. ATTIVITÀ DIDATTICA
 - 5.1 Metodologie
 - 5.2 Metodi didattici
 - 5.3 Attrezzature e strumenti didattici
 - 5.4 Attività di recupero e potenziamento
 - 5.5 Moduli orientamento rivolti all'intera classe
 - 5.6 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
 - 5.7 Attività complementari e integrative
6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE
 - 6.1 Schede informative relative alle singole discipline
 - 6.2 Curricolo Educazione civica
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 7.1 Strumenti di verifica
 - 7.2 Criteri di valutazione
 - 7.3 Criteri attribuzione credito scolastico
8. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME CON GIGLIE DI VALUTAZIONE
 - 8.1 Prima prova scritta
 - 8.2 Seconda prova scritta
 - 8.3 Prova Esabac (solo cl. 5C)
 - 8.4 Griglia di valutazione colloquio

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

La scuola opera in un contesto culturalmente "arricchito" dalla presenza di una università di antica tradizione, comprendente quasi tutti gli indirizzi, ed altri istituti di eccellenza quali la Scuola di Studi Superiore S. Anna, la Scuola Normale Superiore, ed il CNR con i quali negli ultimi decenni si è instaurato un rapporto culturale forte e proficuo.

Accanto a tali istituzioni sono inoltre da segnalare la Regione Toscana, la Provincia e il Comune per le azioni di supporto ai Piani Educativi Zonali; la Fondazione Teatro di Pisa, inoltre, da molti anni coopera con la scuola con un'azione di supporto all'attività didattica.

Il livello mediano dell'indice ESCS risulta alto per la totalità delle classi. La quota di studenti con cittadinanza non italiana si attesta poco al di sotto del 5%: allo scopo di favorire la loro piena integrazione, il liceo promuove varie azioni individuate annualmente all'interno del P.A.I., sulla base delle esigenze reali. La distribuzione degli studenti in relazione al punteggio riportato nell'Esame di Stato del I ciclo risulta più bassa rispetto ai dati di Toscana e Italia, per quanto concerne le valutazioni fino all'8, in netta prevalenza per le valutazioni con 9, 10 e 10 con lode.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Scientifico "Ulisse Dini" di Pisa è una delle più antiche scuole della città. Le scelte autonome, compiute da questa scuola nell'arco degli ultimi decenni, per integrare ed ammodernare i percorsi del Liceo tradizionale, hanno adeguato i curricoli e la didattica a criteri di maggiore equilibrio culturale, coniugando la parte più viva del patrimonio del passato con la sperimentazione di alcuni elementi di innovazione, sul piano metodologico, organizzativo e didattico.

L'Istituto deve il suo nome al celebre matematico e politico italiano Ulisse Dini, prima insigne Professore dell'Università di Pisa, per la cattedra di analisi e geometria, poi Rettore dell'Ateneo pisano, infine Rettore della Scuola Normale di Studi Superiori. Si dedicò anche all'impegno politico con la carica di Deputato, prima, e di Senatore, poi, al Parlamento del Regno d'Italia.

La Scuola è inserita strettamente nel territorio della città di Pisa che è un grande centro di insegnamento universitario e di ricerca, articolato in tre università prestigiose: l'Università di Pisa, di antica tradizione (fondata nel 1343) e comprendente quasi tutti gli indirizzi, e le Scuole di Studi Superiori Sant'Anna e Normale. Sono altresì presenti due importanti Enti di ricerca: il CNR e dell'INFN. Inoltre la presenza e il prestigio della scuola universitaria di medicina hanno reso l'Ospedale regionale un centro di eccellenza e di grande qualificazione nazionale e internazionale.

L'anima produttiva del territorio è rappresentata principalmente dal settore terziario unitamente a un'attività industriale, stimolata dal substrato accademico, in settori di tecnologia avanzata quali la Farmaceutica, l'ICT (*Information and Communication Technologies*), la Robotica e la Meccanica (di precisione e per il settore trasporti).

Il Liceo Dini, in virtù di questa ricchezza culturale del territorio, si contraddistingue per le strette relazioni di collaborazione con i succitati e prestigiosi Istituti Culturali e Centri di Ricerca della città.

Tali sinergie programmatiche hanno consentito agli studenti, nel corso del tempo, di acquisire un profilo di alta levatura intellettuale, proprio in virtù di percorsi formativi aperti all'innovazione e ai risvolti più recenti della sperimentazione scientifica e culturale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita LICEO SCIENTIFICO

Competenze comuni a tutti gli indirizzi liceali:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2+1	2+1	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione - Materia alternativa	1	1	1	1	1
ORE TOTALI	30	29	30	30	30

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di Classe e continuità docenti

DISCIPLINA INSEGNATA	COGNOME NOME DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	Alessandra Brenna	X	X	X
Lingua e cultura latina	Alessandra Brenna	X	X	X
Storia	Carlo Gabbani			X
	Alessio Cioli	X		
	Umberto Grassi		X	
Filosofia	Carlo Gabbani			X
	Antonio Bartolozzi	X	X	
Educazione Civica	Jole Jannuzzi			X
	Alessandra Brenna	X	X	
Lingua straniera:	Maria Carlizzi		X	X
	Laura Capria	X		
Matematica	Jole Jannuzzi		X	X
	Michele Blasi	X		
Fisica	Lucia Sabbatino	X	X	X
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	Annalisa Bellani	X	X	X
Disegno e Storia dell'Arte	Gaia Borghi			X
	Sara Pistoia	X		
	Simona Silvestri		X	
Scienze motorie e sportive	Demetrio Iero			X
	Matteo Volpi	X		
	Samuele Pilò		X	
IRC	Evelina Frangioni	X	X	X

3.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 20 alunni (9 femmine e 11 maschi), di cui la maggior parte proviene dalla medesima terza, tranne due alunne che si sono aggiunte in quarta poiché la loro classe non è stata ricostituita. Dei 24 alunni originari della 3^a N, sei hanno cambiato scuola nel corso degli anni: la gran parte durante il terzo anno, in concomitanza del passaggio cruciale fra biennio e triennio a cui si sono sovrapposti il periodo post-Covid e la conseguente ripresa delle lezioni in presenza; due, rispettivamente, uno a inizio del quarto anno e uno nel corso del quinto.

Per quanto riguarda la continuità didattica, ad eccezione delle discipline di IRC, Italiano/Latino- Scienze Naturali e Fisica, ci sono stati molti avvicendamenti nel corso del triennio. Alle cattedre di Storia, Storia dell'arte, Scienze Motorie si sono avvicendati tre insegnanti diversi per ciascun anno; per Matematica e Inglese ci sono le stesse docenti dalla quarta; infine, l'insegnamento della disciplina di Filosofia è stato accorpato a quello di Storia e affidato a un solo docente, Prof. Carlo Gabbani, solo nell'anno scolastico in corso; di contro, le discipline di Matematica e Fisica sono sempre state separate e affidate a due insegnanti diverse, con la conseguenza perdita di una visione d'insieme dello studio delle materie scientifiche, in particolare della Fisica in cui i risultati non sono stati sempre soddisfacenti.

Rispetto all'inizio del triennio, la classe ha progressivamente migliorato la relazione fra compagni e con gli insegnanti, tanto che le lezioni si sono svolte sempre in un clima sereno, improntato sulla correttezza e sul rispetto; gli alunni hanno accolto bene i nuovi docenti e anche i nuovi compagni costituendo un gruppo classe abbastanza coeso.

Questo miglioramento non si è però tradotto, complessivamente, in una maggiore e più significativa partecipazione alle lezioni con l'apporto di contributi critici personali di stimolo al confronto. Generalmente l'interesse verso le discipline può dirsi positivo – in alcuni casi autentico- perché tutti- sebbene a vari livelli di attenzione e costanza- seguono e sono motivati ad imparare, ma gli interventi sono perlopiù limitati a pochi alunni e sono relativi solo ad alcuni momenti e ad alcune discipline.

Gli alunni, nel complesso, hanno svolto gli impegni scolastici rispettando le scadenze prestabilite, ma non per tutti il risultato è stato qualitativamente significativo; infatti, il metodo di studio poco produttivo e l'applicazione discontinua non hanno consentito ad alcuni di acquisire e rielaborare in profondità i contenuti delle varie discipline e, forse, anche di appassionarsi ad esse.

Soprattutto a partire dal secondo quadrimestre, in particolare dal mese di marzo, parte della classe ha mostrato difficoltà a tenere il passo con lo svolgimento del programma, probabilmente anche per la concentrazione, in periodi ravvicinati, di varie interruzioni (ponti, Festività, uscite didattiche, *etc.*) che hanno frammentato l'attività didattica e costretto ad addensare molti contenuti in un tempo poco diluito.

Tutti gli alunni -anche quelli più fragili per le lacune nei contenuti e nella capacità di astrazione logica- hanno comunque mostrato una positiva disposizione a migliorare. Per il resto, si segnala un gruppo di alunni con buoni risultati, in alcuni casi più che buoni o ottimi in qualche disciplina.

4. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Si rileva nel corso degli anni un aumento del numero di alunni con bisogni educativi speciali per i quali l'istituto attiva percorsi finalizzati alla piena inclusione attraverso:

- protocolli di accoglienza per alunni stranieri neo-arrivati in Italia;
- stesura e messa in atto di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e aggiornamento degli stessi rispetto ai risultati a medio e lungo termine per tutti gli studenti con BES;
- per gli alunni con disabilità, elaborazione PEI a cura di tutto il Consiglio di classe, insieme ad operatori ASL e famiglia e suo aggiornamento a seguito di verifica.

La scuola aderisce inoltre al progetto ministeriale *Studente Atleta*, predisponendo idonei PFP per gli atleti di alto livello riconosciuti a livello nazionale.

La scuola aderisce altresì al programma ministeriale *"Scuola in ospedale e istruzione domiciliare"* (D.M. 461/2019).

Nella scuola è possibile l'attivazione e la gestione di una carriera alias, secondo quanto previsto dal Regolamento presente sul sito (*Regolamenti-area didattica*).

Per tutte le classi vengono attivati corsi di recupero e/o tutoraggio, arricchiti con un'azione specifica di potenziamento delle competenze di base rivolta alle classi prime per matematica e latino.

5. ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di agevolarne l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

5.2 Metodi didattici

- X lezione frontale o interattiva
- X lavoro di gruppo
- X attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- X utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi
- X uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca
- X studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- X esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- X problem solving
- X pratica dell'argomentazione e del confronto
- X partecipazione ai progetti del Liceo
- X sviluppo di attività e progetti personali
- X lezioni fuori sede
- X visite guidate

5.3 Attrezzature e strumenti didattici

- X testi
- X dispense
- X materiale audiovisivo e digitale
- X riproduzione di documenti
- X laboratori
- X palestra
- X Classroom e LIM

5.4 Attività di recupero e potenziamento

Modalità di recupero attivate e previste nel PTOF:

- X interventi di recupero *in itinere*
- X interventi in forma di tutoraggio

Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze

- X corsi di approfondimento
- X attività in classe per gruppi di livello

5.5 Moduli di orientamento rivolti all'intera classe

Titolo progetto	Ente presso cui si è svolta l'attività	Descrizione delle attività svolte	N. ore svolte
Orientamento universitario DM 934/22	Università di Pisa	Partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dall'Università di Pisa (13 e 14 ottobre 2023)	10 ore
Orientamento universitario DM 934/22	Università di Pisa	Ciclo di conferenze "Sguardi nel futuro": incontri con esperti provenienti dalla ricerca scientifica, dall'industria, dall'economia e dalle scienze sociali. Tra i relatori: Roberto Battiston, già presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, sui viaggi interplanetari; M. Chiara Carrozza, presidente CNR su l'"Eco-robotica"; Romano Prodi, sulla crisi sociale ed economica, mondiale ed europea.	2 ore ogni incontro
Orientamento universitario DM 934/22	Università di Pisa/ CISIA	TOLC Days 8 e 9 febbraio: l'obiettivo è aiutare studenti e studentesse a fare una scelta consapevole attraverso la valutazione delle proprie conoscenze nel campo di interesse.	5 ore
Progetto "Fuori dall'ombra"	Liceo Scientifico "U.Dini"- Associazione Controluce	Incontri sul tema della giustizia riparativa, con visita guidata all'isola di Gorgona.	15 ore
"Warning. Quando 2+2 non fa 4. La complessità della Natura e della società umana"	INFN/Palazzo Blu	Partecipazione al seminario "L'uomo bionico e l'era post-umana", relatori Silvestro Micera e Franca Tecchio 21 febbraio 2024.	3 ore

Incontro informativo Avis	Avis	Intervento di informazione sanitaria e di incentivo alla donazione del sangue 4 aprile 2024.	1 ora
------------------------------	------	--	-------

5.6 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rivolti a gruppi di studenti o singoli studenti

A.S.	Titolo progetto	Ente presso cui si è svolta l'attività	Descrizione delle attività svolte
2021-2022	Formazione di base obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Piattaforma Ministeriale ASL	Fruizione in modalità asincrona sulla piattaforma web ministeriale di moduli formativi con test finale - 4 ore (tutta la classe)
2021-2022	Philolympia	Liceo Scientifico "U. Dini"	Olimpiadi della filosofia - 4 ore (1 studente)
2021-2022	Premio Asimov	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Recensione di uno o più volumi di divulgazione scientifica e partecipazione al concorso finale -30 ore (12 studenti)
2021-2022	Cineforum per l'educazione civica	Liceo Scientifico "U. Dini"	Partecipazione alla proiezione di film e al dibattito su tematiche relative all'educazione civica - 3-15 ore (15 studenti)
2021-2022	Equitiamo	Equitiamo ASD S. Rossore - Pisa	Stage presso la struttura: assistenza e collaborazione nelle attività routinarie con gli animali - 60 ore (2 studenti)
	Viaggio di studio a	Liceo Scientifico	Stage linguistico organizzato dal liceo- 40 ore

2021-2022	Edimburgo	“U. Dini”	(1 studente)
2021-2022	Coro “E. Pappalettere”	Liceo Scientifico “U. Dini”	Partecipazione alle prove, ai concerti e agli spettacoli del coro scolastico – 42 ore (1 studente)
2022-2023	Cineforum per l’educazione civica	Liceo Scientifico “U. Dini”	Partecipazione alla proiezione di film e al dibattito su tematiche relative all’educazione civica - 3-6 ore (3 studenti)
2022-2023	Campionati di Filosofia	Liceo Scientifico “U. Dini”	Partecipazione ai Campionati di filosofia (Hanno partecipato alcuni alunni)
2022-2023	“Le nuove biotecnologie” 21/06/2023	Liceo Scientifico “U. Dini”	Partecipazione al seminario - 3 ore (2 studenti)
2022-2023	Premio Asimov	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Recensione di uno o più volumi di divulgazione scientifica e partecipazione al concorso finale -30 ore (14 studenti)
2022-2023	Warning 3: “Scienza e/è”	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare /Palazzo Blu	Partecipazione a seminari di approfondimento dedicati ai rapporti tra scienza ed etica, arte, innovazione, economia, lavoro e competenze umane - 15 ore (tutta la classe)
2022-2023	Salone dello studente- Ippodromo di San Rossore 29-30 settembre 2022	Campus Orienta Pisa	Orientamento universitario -5 ore (10 studenti)
2022-2023	Associazione Italiana Arbitri	Associazione e Italiana Arbitri	Attività di arbitro nel settore calcistico giovanile - 225 ore (1 studente)
	Seminario di	Liceo	Partecipazione al seminario - 3 ore

2022-2023	crittografia 1-28/02/2023	Scientifico "U. Dini"	(4 studenti)
2022-2023	Scienza?...Al Dini!	Liceo Scientifico "U. Dini"	Preparazione di laboratori scientifici, allestimento e illustrazione delle esperienze durante la settimana scientifica del liceo – 26-30 ore) (3 studenti)
2022-2023	Progetto UICI	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – sede di Pisa	Formazione sull'accompagnamento e sul codice Braille, assistenza e collaborazione alle attività dell'associazione - 12-15 ore (2 studenti)
2023-2024	Premio Asimov	Nazionale di Fisica Nucleare	Recensione di uno o più volumi di divulgazione scientifica e partecipazione al concorso finale -30 ore (2 studenti)
2023-2024	Campionati di Fisica	Liceo Scientifico "Ulisse Dini"	Preparazione e partecipazione competizioni nelle discipline STEM -2 ore (1 studente)

5.7 Attività complementari e integrative

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITÀ SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI
Seminario su "Il cervello e le sue (dis)funzioni"	Incontro con esperti sul tema organizzato dalla scuola	Anno scolastico 2022-23 (Referente: Prof.ssa Bellani) Ha partecipato tutta la classe
Gruppo sportivo Torneo di pallavolo d'Istituto	Gare sportive organizzate dalla Scuola	Anno scolastico 2022-23 (Referente: prof. Pilò) Anno scolastico 2023-24 (referente: prof. Iero) Hanno partecipato alcuni

		alunni in orario pomeridiano
Giochi matematici	Gara di matematica. Fase di istituto, regionale e nazionale	Anno scolastico 2021-22 (Referente: prof. Blasi) Anno scolastico 2022-23 (pro. (Referente: prof.ssa Jannuzzi) Ha partecipato tutta la classe
Giochi della Chimica	Partecipazione alla fase di istituto dei Giochi della Chimica organizzati dalla Società di Chimica Italiana.	Anno scolastico 2023-24 (Referente: prof.ssa Bellani) Hanno partecipato alcuni alunni
Campionati Scienze Naturali-sezione Biologia	Partecipazione alla fase di istituto dei Campionati proposta dall'ANISN.	Anno scolastico 2023-24 (Referente: prof.ssa Bellani) Hanno partecipato alcuni alunni.
Corso e certificazione di inglese B2	Corso pomeridiano organizzato dalla scuola per il conseguimento della certificazione linguistica	Anno scolastico 2022-23 (Referente: Prof.ssa Moscarelli) Hanno partecipato alcuni alunni
Corso di Cinese e certificazione	Corso pomeridiano organizzato dalla scuola per il conseguimento della certificazione linguistica	Anno scolastico 2022-23 (Referente: Prof.D'Olivio) Hanno partecipato alcuni alunni

Viaggi d'Istruzione/visite guidate

Destinazione	n. giorni	Docente Referente	Docenti accompagnatori
Uscita a Pienza e alla Val d'Orcia A.s. 2021-22	1	Prof.ssa Sara Pistoia	Prof.ssa Pistoia
Viaggio di istruzione in Campania	5	Prof. Pilò	Prof. Pilò

A. s. 2022-23			
Spettacolo teatrale "Frankenspeare" (Pisa, Teatro Sant'Andrea) A. s. 2022-23		Prof.ssa Carlizzi	Prof.ssa Brenna Prof.ssa Carlizzi
Lezione fuori sede al Museo di Anatomia dell'Università di Pisa A. s. 2022-23		Prof.ssa Bellani	Prof.ssa Bellani Prof. Bartolozzi
Laboratorio di Crittografia e visita al Museo degli strumenti del calcolo (Pisa) A. s. 2022-23		Prof.ssa Jannuzzi	Prof.ssa Jannuzzi
Mostra su "Le avanguardie" (Pisa, Palazzo Blu) A. s. 2023/24		Prof.ssa Borghi	Prof.ssa Borghi Prof.ssa Jannuzzi
Conferenza su "L'uomo bionico l'era post- umana" (Palazzo Blu, Pisa) A.s. 2023/24		Prof.ssa Jannuzzi	Prof.ssa Jannuzzi
Spettacolo teatrale "L'importanza di chiamarsi Ernesto" (Pisa, Teatro Sant'Andrea) A.s. 2023/24		Prof.ssa Carlizzi	2023-24 Prof.sse Brenna-Carlizzi
Spettacolo su Giacomo Matteotti (Pisa, Teatro Nuovo) A.s. 2023/24		Prof. Gabbani	2023-24 Brenna-Gabbani (Fuori dall'orario scolastico; partecipazione di alcuni studenti)
A.s. 2023/24 Mostra su Giacomo Matteotti (Pisa, Palazzo Reale)		Prof. Gabbani	Prof. Gabbani Prof.ssa Frangioni

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI ITALIANO

Anno scolastico 2023-2024

ALESSANDRA BRENNI

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
II ROMANTICISMO IN ITALIA 1) Il dibattito romantico in Italia. Le posizioni di Giordani, Leopardi, Giovanni Berchet. I caratteri generali del Romanticismo italiano e le posizioni dei romantici.	G. Berchet, Lettera semiseria di Giovanni a suo figliolo, <i>Un nuovo soggetto: il popolo</i> .	IL ROMANTICISMO
2) GIACOMO LEOPARDI La vita, la formazione, il sistema filosofico. La visione del mondo fra modernità e inattualità; il rapporto con l'Illuminismo; il confronto dialettico con il Romanticismo; la poesia "sentimentale filosofica"; temi e sviluppi del pensiero leopardiano; la Natura; il "vago e l'indefinito"; la prospettiva materialistica e la "teoria del piacere"; la filosofia "dolorosa ma vera"; l'immaginazione. <i>Canti</i> : genesi, struttura e titolo; partizioni interne. <i>Operette morali</i> : titolo e storia del libro; temi, modelli e fortuna.	Zibaldone : <i>La mutazione dall'antico al moderno; Parole e termini; La poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo; Il suono, il canto, il vago; Natura e ragione; La teoria del piacere</i> (l'ultimo testo su Classroom). I canti : <i>L'infinito, A Silvia, Le ricordanze</i> (strofe I,II, III, VII), <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, A se stesso, La ginestra</i> (citazione in epigrafe, parafrasi dei vv. 1-86, 111-135, 145-157; 291-317; del resto, contenuto) Operette morali : <i>Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un Passeggiatore, Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare, Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo</i>	

	-Percorso sul tema della memoria in Leopardi, Montale e Luzi (<i>Cigola la carrucola nel pozzo, A Giuseppina dopo tanti anni</i>. I testi sono forniti in fotocopia).	
1)La Scapigliatura: contesto e caratteristiche del movimento 2)La narrativa etico-pedagogica di successo: de Amicis e <i>Cuore</i>: la scuola, palestra di unità nazionale. 3) GIOSUE CARDUCCI La vita e la formazione, ideologia; la poetica: il ritorno ai classici; le suggestioni decadenti e del Simbolismo; la polemica contro i romantici. <i>Odi barbare</i>: il titolo, la rilettura moderna della classicità; la rievocazione della storia nazionale; la malinconia e pensiero della morte. 4) POSITIVISMO E DECADENTISMO: oggettività -soggettività; la scienza, il progresso; la nascita della modernità e la parabola della visione borghese; tre libri scandalosi di metà Ottocento (<i>Madame Bovary, I fiori del male e L'origine</i>	<i>Cuore, "Il piccolo patriota padovano" (in fotocopia)</i> <i>Odi barbare, II, XXIX, Alla stazione una mattina d'autunno.</i>	LA LETTERATURA DELL'ITALIA UNITA

della specie); l'evoluzionismo, il darwinismo sociale. 5) IL ROMANZO DEL SECONDO OTTOCENTO: caratteristiche e differenze nel ruolo dell'eroe con il romanzo del Primo Ottocento nella struttura, nelle tecniche narrative. La crisi dell'eroe e l'esempio di Madame Bovary, fra letteratura e vita 6) IL NATURALISMO FRANCESE: il ruolo di Flaubert e Zola: "il narratore scienziato" e "il romanzo sperimentale"; l'impersonalità.	G. Flaubert, <i>Madame Bovary</i>, <i>"Emma: dalla letteratura alla vita"</i> E. e J. De Goncourt, Germinieux Lacerteux, <i>"Il romanzo come inchiesta sociale"</i> E. Zola, <i>Il romanzo sperimentale</i>, <i>"Letteratura e metodo scientifico"</i>	
7) IL VERISMO: i principi, gli esponenti, il rapporto con il Naturalismo francese; la tecnica narrativa; materialismo, determinismo e fatalità 8) GIOVANNI VERGA: la vita e l'opera; la rivoluzione stilistica e tematica; la visione del mondo. Le fasi della produzione. Eva: la trama del romanzo: l'artista e la mercificazione dell'arte; la prima poetica del vero; i risvolti autobiografici. Le fasi dell'adesione al Verismo fra <i>Vita dei campi</i>, <i>Novelle rusticane</i> e il <i>Ciclo dei vinti</i>; il tema	Eva: La prefazione: <i>"L'atmosfera di banche e imprese industriali"</i>. Vita dei campi: Lettera a Salvatore Farina, <i>"Faccia a faccia col fatto"</i>; <i>Rosso Malpelo</i>; <i>La Lupa</i>; <i>Fantasticherie</i>, <i>"L'ideale dell'ostrica"</i> Novelle Rusticane: <i>La roba (incipit ed explicit)</i>	

dell'esclusione (<i>La lupa</i>, Rosso) e della "roba" (Mazzarò). <i>I Malavoglia</i>: titolo e composizione; trama; corallità del romanzo; idillio e anti-idillio; epos e tragedia; "la morale dell'ostrica"; il narratore; le tecniche stilistiche. <i>Mastro don Gesualdo</i>: titolo, trama, personaggi, stile, il mito della "roba" e il suo fallimento; le tecniche narrative. 9) FEDERICO DE ROBERTO Cenni biografici e rapporti con il Verismo. / <i>Vicerè</i>: la trama, la visione della storia e del potere. <i>La paura</i>: la trama; i personaggi, la frattura uomo-natura; il paesaggio anti-idillico; De Roberto scrittore visionario; l'unità linguistica del potere e la mescolanza linguistica dei subordinati; De Roberto interventista e De Roberto narratore	<i>Malavoglia</i>: cap. I, introduzione ai <i>Malavoglia</i>; cap. XV, <i>La famiglia Malavoglia</i>, cap. XV, <i>L'addio</i>. <i>Mastro don Gesualdo</i>: cap. IV, V, <i>La morte di Gesualdo</i> <i>La paura</i> (lettura integrale e ascolto dalla voce di Pier Francesco Favino; testo e dispensa su Classroom) Percorso interdisciplinare con Storia	
1) Il Decadentismo: caratteristiche e presupposti filosofici; la nascita della poesia moderna: <i>I fiori del male</i> di Charles Baudelaire: data, titolo e storia del testo; la caduta del poeta e la perdita dell'"aureola"; <i>flanerie</i>, <i>spleen</i> e <i>clown tragico</i> 2) Il Simbolismo: un nuovo linguaggio	Baudelaire, <i>I fiori del male</i>: <i>Corrispondenze</i>, <i>L'albatros</i>. <i>Lo spleen di Parigi</i>, XIV, "Il vecchio saltimbanco"; XLVI, "Perdita d'aureola"	LA LETTERATURA DEL SIMBOLISMO E DEL DECADENTISMO

poetico; il Parnassianesimo; il concetto di “arte per arte” e la concezione estetizzante; il/ <i>Movimento letterario del Simbolismo</i>; L’Estetismo: il mito del dandy; l’esteta e il culto dell’“arte per l’arte”; “la vita come opera d’arte”		
3) GIOVANNI PASCOLI La vita fra il “nido” e la poesia; i modelli filosofici e letterari; lo sperimentalismo linguistico e metrico; la giustificazione della guerra in Libia; i temi delle poesie; la poetica de <i>Il fanciullino</i>. Le due direttrici della poetica pascoliana: la brevità impressionistica e l’ampiezza narrativa. Il linguaggio di Pascoli secondo Contini. <i>Myricae</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i>: data, titolo; modelli letterari di riferimento; continuità e differenze tematiche e formali fra le due raccolte; i legami segreti fra le cose e l’ambiguità del paesaggio; i temi delle poesie, il fonosimbolismo; il plurilinguismo. <i>I Poemetti</i>: data, titolo, tendenza narrativa e sperimentazione linguistica, temi e dimensione epica dei valori contadini; la terzina dantesca e l’apice dello sperimentalismo.	<i>Il fanciullino</i>, <i>Lo sguardo innocente del poeta</i> <i>Myricae</i>: <i>Prefazione</i>, <i>Lavandare</i>; <i>X agosto</i>; <i>L’assiuolo</i>; <i>Temporale</i>; <i>Novembre</i>; <i>Il lampo</i>; <i>Il tuono</i> <i>Canti di Castelvecchio</i>: <i>Nebbia</i>, <i>Il gelsomino notturno</i>; <i>Primi poemetti</i>, <i>Italy</i>, canto primo, I, vv. 1-25; III, 1-25; canto secondo, III, 1-10, XX 1-32.; <i>La grande proletaria s’è mossa</i>, <i>Le ragioni sociali del colonialismo italiano</i>	

4) D'ANNUNZIO Vita e opera; ideologia e poetica: l'Estetismo e il culto della parola "divina"; Il superuomo e la vita come opera d'arte; l'incontro con Nietzsche; I romanzi dannunziani: l'evoluzione del personaggio, i temi, le strutture narrative, gli elementi salienti de <i>Il Piacere</i>, <i>L'innocente</i>, <i>Il trionfo della morte</i>, <i>Le vergini delle rocce</i>, <i>Forse che sì forse che no</i>. <i>Le laudi del cielo, del mare, della terra, degli eroi</i>: il progetto e la sua realizzazione. <i>Alcyone</i> (1903): i temi e i motivi portanti -e loro evoluzione- (panismo, superomismo, orfismo, tempo ciclico, "la teoria dell'eterno ritorno", il non-tempo del mito, il ripiegamento del superuomo, il mito dell'estate); lo stile impressionistico. <i>Il notturno</i>: l'occasione, le modalità di composizione, la struttura, temi e toni; il frammentismo.	<i>Il Piacere</i>: I, cap. I: L'attesa; cap. II, Il ritratto di Andrea Sperelli; <i>Le vergini delle rocce</i>, I, Il compito del poeta, <i>Forse che sì forse che no</i>, libro I: Il superuomo e la macchina; <i>Alcyone</i>: <i>La sera fiesolana</i>, <i>La pioggia nel pineto</i>, <i>Le stirpi canore</i>; <i>I pastori</i>. Confronto con le liriche di Montale <i>Piove</i>, <i>Non chiederci la parola</i> <i>Notturmo</i>, <i>Prima offerta</i>, <i>il cieco veggente</i>.
5) GRAZIA DELEDDA Cenni biografici e contesto culturale; una scrittrice fra suggestioni veriste e decadenti; il premio Nobel.	<i>Canne al vento</i>, "Il mondo di Efix, capitolo I (testo e analisi forniti in fotocopia).

1)LA METAMORFOSI DEL ROMANZO EUROPEO La psicoanalisi e Freud e la loro influenza sulla letteratura; il racconto della psicoanalisi; la rivoluzione del romanzo: la dissoluzione della trama e del tempo lineari, il flusso di coscienza, lo sfaldamento della struttura narrativa.	S. Freud, <i>Introduzione alla psicoanalisi</i>, La rivoluzione copernicana della psicoanalisi	ASPETTI DELLA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO
2) LE AVANGUARDIE: le Avanguardie storiche; il Cubismo e la scomposizione della realtà; Il Futurismo: nascita e principi; il rapporto con la politica e la guerra. Marinetti e <i>Il primo manifesto del Futurismo</i>; oltre il Futurismo: Dadaismo, Surrealismo; Espressionismo.	<i>Il manifesto tecnico della letteratura futurista (1912)</i>	
1)ITALO SVEVO La vita e l'opera. Visione del mondo: fra dominatori e inetti; i personaggi sveviani; le influenze culturali di Darwin, Schopenhauer e della cultura ebraica. Il "caso Svevo" e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia. L'influenza di Freud fra letteratura e vita; lo stile e la lingua "strana" e soggettiva". <i>Una vita, Senilità</i>: trame, titolo, sistema dei personaggi, stile.	<i>Una vita</i>, L'apologo del gabbiano	LA NARRATIVA DELLA CRISI: IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO.

<i>La coscienza di Zeno</i>: l'argomento e la struttura, il titolo, l'evoluzione della figura dell'inetto; il nome del protagonista, la malattia come condizione esistenziale, romanzo e psicoanalisi; struttura narrativa; punto di vista e tempo della narrazione; inattendibilità del narratore; il monologo interiore, l'ironia.	<i>La coscienza di Zeno</i>: lettura integrale; imprescindibili: <i>Prefazione e Preambolo; Il fumo, Il padre, Lo schiaffo, Il funerale mancato, il finale.</i>	
2) LUIGI PIRANDELLO La vita; la visione del mondo: la novità di un intellettuale europeo; la "relatività di ogni cosa"; "vita e forma"; "maschere nude"; l'umorismo; il ruolo dell'arte; il contatto con le Avanguardie storiche; la critica alla meccanizzazione. <i>Il fu Mattia Pascal</i>: composizione e titolo; il nome del protagonista-antieroe; la spirale della disarmonia; la trama; lo spazio e il tempo della narrazione; un romanzo saggio sperimentale; il doppio; la poetica dell'umorismo. <i>Uno, nessuno e centomila</i>: il titolo; la gestazione; la trama, la scomposizione della forma-romanzo; i temi; la distruzione dell'io e la follia. Il teatro: la raccolta <i>Maschere nude</i>; caratteristiche delle prime tre fasi della produzione teatrale; il	<i>L'umorismo</i>, <i>La signora imbellettata</i>; <i>Vita e forma</i> (su Classroom, insieme ad una dispensa sull'autore e sul saggio). Visione del film <i>La stranezza</i> di Roberto Andò <i>Il fu Mattia Pascal</i>: lettura integrale; in classe, capitoli 1,2, <i>Le due premesse</i> <i>Uno nessuno e centomila</i>, I, Mia moglie e il mio naso ; VIII, cap. iv, Non conclude. <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>, <i>L'ingresso in scena dei personaggi sul palcoscenico.</i> Visione di una rappresentazione dell'opera.	

“metateatro” e le sue innovazioni. <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>: il superamento del dramma borghese, la doppia trama; l'edizione del '25 e i cambiamenti apportati; un finale ambiguo e il teatro impossibile; il dramma dei conflitti bloccati; l'opposizione realtà-verità.		
1) GIUSEPPE UNGARETTI La vita: infanzia e formazione fra Alessandria e Parigi; la guerra e la prima stagione poetica; da Roma al Brasile: la seconda stagione poetica; il ritorno in Italia e la terza stagione poetica. La visione del mondo fra vita e poesia: la poesia come la “cosa più seria”; un poeta nomade ed europeo; la memoria e il tempo; il dolore e l'allegria; la parola nuda. <i>L'Allegria</i>: storia del testo dal primo nucleo, <i>Porto sepolto</i>, a <i>Allegria di Naufragi</i> a <i>L'Allegria</i>; i significati dei titoli; i temi: la guerra come desertificazione e la speranza della creatura; lo stile: il suono, il senso del vuoto, i versi brevi e le parole essenziali. Il <i>Dolore</i>: genesi, tema, lingua e stile. 2) EUGENIO MONTALE Tratti salienti della biografia e del contesto storico in relazione alle	<i>L'allegria: Veglia, I fiumi, Sono una creatura, San Martino del Carso, Natale, Mattina, Soldati.</i> <i>Il dolore: Non gridate più</i>	VOCI ED ESPERIENZE DELLA LIRICA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

raccolte poetiche <i>Ossi di seppia</i>, <i>Occasioni</i>, <i>La bufera e altro</i>, <i>Satura</i>. La visione disincantata sul modo, “il male di vivere” e il valore etico della poesia; i modelli di riferimento filosofici e poetici; autonomia della poesia e la poetica del “negativo”; il rifiuto del poeta “vate”; la poetica dell’oggetto e dell’umile; la “teologia della briciola”; il correlativo oggettivo come moderna allegoria; la lingua di Montale fra tradizione e modernità; la distanza dalle Avanguardie. <i>Ossi di seppia</i>: significato del titolo, composizione e struttura; la poesia del detrito come rifiuto del sublime; l’io prigioniero; lo stile. <i>Le Occasioni</i>: genesi e titolo; lo spazio urbano, un canzoniere d’amore; la centralità delle figure femminile; il “tu e le figure femminili nella poesia di Montale”; la memoria intermittente; lo stile petrarchesco. <i>La bufera e altro</i>: genesi e struttura da <i>Finisterre</i> alle <i>Conclusioni provvisorie</i>; pubblicazione; l’itinerario salvifico fra le allegorie di Clizia-“Cristofora” e di Maria Luisa Spaziani-Volpe; temi della raccolta. <i>Satura</i>: titolo e struttura; la sezione “Xenia”; lo stile basso-comico.	<i>Ossi di seppia</i>: <i>I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.</i> <i>Le Occasioni</i>: <i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli, La casa dei doganieri.</i> <i>La bufera e altro</i>: <i>La primavera hitleriana;</i> <i>Satura</i>: <i>Piove, Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale, Non ho mai capito se io fossi</i>	
Dante Alighieri: <i>Paradiso</i>	<i>Paradiso</i>: canto I (struttura e contenuto generale; parafrasi e analisi puntuale dei vv. 1-72); canto III: struttura e contenuto	COMMEDIA

	(parafrasi e analisi puntuale dei versi 37-108; 121-130)	
--	--	--

TESTO ADOTTATO: Bologna, Rocchi, Rossi, *Letteratura visione del mondo*, voll.2B,3A,3B, Loescher Editore.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI LATINO

Anno scolastico 2023-2024

ALESSANDRA BRENNA

Di tutti i brani d'autore affrontati in latino sono state svolte traduzione, analisi morfosintattica, stilistica, lettura metrica.

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) QUADRO STORICO, SOCIALE E CULTURALE Generi letterari: un panorama variegato; oratoria, declamazioni e recitazioni; la figura di Seneca il Vecchio. 2) FEDRO: biografia ; i cinque libri di favole e l'<i>Appendix Perottina</i>; il rapporto con Esopo; la novità apportate da Fedro: la novità della forma poetica; morale e società: la legge del più forte; il punto di vista dei più deboli; lo stile e la fortuna.	Schema su prosa tecnica e sulla storiografia (pg. 23) Prologus,(I), La vedova e il soldato (<i>Appendix Perottina</i>, 13, Il lupo e l'agnello (<i>Fabulae</i> I, 13)	L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA
3) LUCIO ANNEO SENECA Notizie biografiche. L'opera: la filosofia dell'interiorità; la partecipazione alla vita pubblica; eclettismo e antidogmatismo; lo stile. <i>Consolationes</i>: il genere della <i>consolatio</i>; <i>Consolatio ad Marciam</i>; <i>Consolatio ad Helviam</i>	Nessun luogo è esilio (<i>Consolatio ad Helviam matrem</i>, 8) Necessità dell'esame di coscienza (<i>De ira</i>, 36), Parli in un modo e vivi in un altro! (<i>De vita beata</i> 17-18) Il <i>taedium vitae</i> (<i>De tranquillitate animi</i>, 2, 6-7; IN LATINO solo le parole chiave), Il saggio e la politica (<i>De tranquillitate animi</i>, 4)	

<i>matrem, Consolatio ad Polybium.</i> <i>Dialogi:</i> in generale, numero, struttura, modelli culturali di riferimento; In particolare: <i>De ira, De brevitae vitae, De tranquillitate animi, De vita beata:</i> destinatari, data, struttura, temi fondanti (la vita interiore, il <i>taedium vitae</i>; il rapporto fra il saggio, gli altri uomini e la politica; il tempo, la morte, la sofferenza; il difficile equilibrio fra <i>otium</i> e <i>negotium</i>, la ricerca della felicità. I trattati: <i>De clementia:</i> struttura e data; destinatario, un modello di buon governo; la necessità del principato; il principe anima dello Stato; la <i>clementia</i> come valore indispensabile. <i>Naturales quaestiones:</i> struttura, argomenti, data e destinatario; l'intento morale; il metodo; il sapere scientifico. <i>Epistulae morales ad Lucilium:</i> destinatario, struttura dell'opera, data, temi, il modello di Epicuro; un percorso esistenziale ed etico di introduzione alla filosofia; l'impianto stoico; <i>virtus, conscientia, voluntas.</i>	<i>In commune nati sumus (Epistulae morales ad Lucilium 95, 51-53);</i> Gli schiavi sono uomini I (<i>Epistulae morales ad Lucilium</i>, 47, 1-6, IN LATINO) Gli schiavi sono uomini II (<i>Epistulae morales ad Lucilium</i>, 47, 10-13, IN LATINO) Solo il tempo è nostro (<i>Epistulae morales ad Lucilium</i>, I , IN LATINO) La filosofia e il sapere tecnico I,II (<i>Epistulae morales ad Lucilium</i> 90, 11-15 e 26-28), Una protesta sbagliata, (<i>De brevitae vitae</i> 1, 1,3,4 IN LATINO), Ti è morto un figlio di incerte speranze, (<i>Epistulae morales ad Lucilium</i>, 99 <i>passim</i>) Come nasce una teoria scientifica (<i>Naturales quaestiones</i>, VI, 5, 1-3) L'uso distorto degli specchi (<i>Naturales quaestiones</i>, I, 17,4-10) La filosofia e il sapere tecnico I,II (<i>Epistulae morales ad Lucilium</i> 90, 11-15 e 26-28) Il lucido delirio di Medea (<i>Medea</i>, 891-997) <u>Lecture di approfondimento dal testo</u> La <i>virtus</i>, pg. 39 ; P. Grimal, <i>Il saggio stoico: un modello astratto?</i> Maria Zambrano, "Il fallimento di un intellettuale di fronte al potere"; , A. Traina, "Contro il tempo che scorre"; A Traina "Androcentrismo, non antropocentrismo"; Piergiorgio Parroni, "Il fine morale della scienza", Giuseppe Biondi, "Medea e Fedra fra follia e ragione".	
--	--	--

Le tragedie: <i>il corpus</i>; il rapporto con le opere filosofiche; il tema del potere e il fine politico; il contrasto fra “logos” e “furor”; il silenzio della ragione. <i>Medea</i>: contenuto e temi.		
4) MARCO ANNEO LUCANO La vicenda biografica e i rapporti con Nerone. La <i>Pharsalia</i>: un poema epico-storico; il contenuto, le fonti; la deformazione della storia; la struttura dell’opera; l’epica rovesciata: l’assenza della mitologia, il ruolo del Fatum; le scelleratezze delle guerre civili; lo scetticismo del poeta verso gli dei e la religione; il soprannaturale; Lucano come “anti-Virgilio”: il pessimismo della visione storica e lo stravolgimento del canone epico; i personaggi del poema: Pompeo, l’eroe positivo; Cesare, l’eroe nero; Catone, saggio stoico; lo stile antiepico e l’intenzione drammatica.	Testi: <i>Una guerra fratricida (Pharsalia, I, 1-32, IN LATINO)</i>; <i>Un macabro sortilegio (Pharsalia, I, 642-694)</i> <i>Una tremenda profezia (Pharsalia, IV, 750-830)</i> <u>Schede di approfondimento (dal testo):</u> <i>F. Graf “La maga Eritto e la necromanzia”</i> <i>E. Narducci, Un confronto fra Virgilio e Lucano, pg. 171</i>	
5) PETRONIO ARBITRO Le ipotesi sulla biografia di Petronio e sulla paternità del <i>Satyricon</i>;	Testi: Il ritratto di Petronio (Tacito, <i>Annales</i>, XVI, 18-18). <i>Satyricon</i>, <i>Cena Trimalchionis</i>: “La domus di Trimalchione” (<i>Satyricon</i>, 28-30); Trimalchione si unisce al banchetto”	

la ricostruzione della figura di di Petronio dalla testimonianza degli <i>Annales</i> di Tacito: l'arbitrarius elegantiae. Il <i>Satyricon</i>: i contenuti dei libri rimasti; la tradizione del testo; realismo e parodia; l'assenza del giudizio morale; le donne disinibite; i nuovi ricchi; lo spazio labirintico del romanzo; il labirinto come metafora dell'esistenza; il <i>Satyricon</i> fra romanzo, fabula milesia, satira menippea ed epica, <i>carmina priapea</i>; il ribaltamento dei modelli letterari; lo stile: un <i>pastiche</i> linguistico.	(<i>Satyricon</i> 32-33,1-4, IN LATINO); Lo scheletro d'argento (<i>Satyricon</i>, 34, IN LATINO l'ultima parte); La descrizione di Fortunata (<i>Satyricon</i>, 37); I discorsi dei convitati (<i>Satyricon</i>, 41, 9-12; 42; 43, 1-7); Il funerale di Trimalchione (<i>Satyricon</i>, 77, 7; 78); La matrona di Efeso: una donna fedele? (<i>Satyricon</i>, 111-1-5, IN LATINO); Il soldato innamorato (<i>Satyricon</i>, 111, 6-13, IN LATINO); Non si lotta contro l'amore (<i>Satyricon</i>, 112, 1-3, IN LATINO); L'astuzia della matrona (<i>Satyricon</i>, 112, 4-8 IN LATINO). Approfondimenti dal testo: L'Odissea al rovescio, pg. 237, La stanza non spazzata, pg. 252-253.	
1) L'età flavia (69-96 d.C.): l'anno dei quattro imperatori; l'avvento al potere della dinastia flavia: principali caratteristiche culturali ed eventi storici dell'età di Vespasiano, Tito e Domiziano; il controllo dell'opinione.		L'ETÀ FLAVIA
2) MARCO FABIO QUINTILIANO La vicenda biografica. L'opera: la struttura e contenuti dell'<i>Institutio oratoria</i>; la novità rispetto agli altri manuali, lo scopo dell'opera; la promozione di una cultura "normalizzata"; retorica, pedagogia e critica letteraria; <i>studia</i>	Dall'<i>Institutio oratoria</i>: Meglio educare in casa o alla scuola pubblica?" (I, 2, 1-8) Il maestro sia come un padre (II, 2, 5-8 IN LATINO) Inutilità delle punizioni corporali" (I, 3, 14-17)	

<i>humanitatis</i> e virtù morale; la figura del maestro e quella dell'oratore; gli <i>studia humanitatis</i>; la moralità dell'oratore: il <i>vir bonus dicendi peritus</i>; l'attenzione per la psicologia infantile; lo stile fra Cicerone e Seneca.	L'imitazione creativa (X, 2, 1-7) Moralità dell'oratore XII,1,1-3; La corruzione dello stile: "il caso Seneca." (X, 1,125-131)	
3) MARCO VALERIO MARZIALE La vicenda biografica; l'opera: la raccolta di epigrammi; l'aderenza al reale; i tipi umani; il divertimento senza fini moralistici; una poesia leggera ma non frivola; i temi e le tecniche di poesia; lo stile.	<i>Epigrammata</i>: Se la mia pagina ha un sapore (4); Una dichiarazione programmatica; Una ripresa di Catullo (IN LATINO); Bilbili e Roma (XII,18); Diaulo (I,47); Oculista o gladiatore? (VIII,74); Cacciatori di dote (I, 10; X 8); Il compianto per la piccola Erotion (V,34, IN LATINO) Collegamenti con la raccolta <i>Satura</i> di Montale <i>in particolare con la sezione Xenia</i>	
1)QUADRO STORICO-SOCIALE-CULTURALE Il quadro storico, sociale e culturale: imperatori adottivi e provinciali, da Nerva al principato di Adriano fino ai primi segnali di crisi e al ritorno del principato dinastico; il mutato contesto culturale fra le correnti filosofiche di riferimento, i culti misterici e il Cristianesimo.		IL SECOLO D'ORO DELL'IMPERO
2) PUBLIO CORNELIO TACITO La vicenda biografica. <i>Dialogus de oratoribus</i>: composizione, contenuti,	<i>De vita Iulii Agricolae</i>: 30, 1-4 Il discorso di Calpurnio (in traduzione); 3,	

attribuzione; le cause della decadenza dell'oratoria e le critiche a Petronio e Quintiliano; libertà politica e oratoria; <i>De vita Iulii Agricolae</i>: l' <i>elogium</i> del suocero; la difficile definizione di genere; struttura e contenuti; le accuse all'imperialismo romano e la posizione di Tacito; l'ammirazione per l'integrità dei barbari; il modello del cittadino onesto sotto un cattivo principe. <i>La Germania</i>: genere, struttura, fonti, determinismo ambientale, il confronto fra civiltà; il pericolo per l'impero. Dalle <i>Historiae</i> agli <i>Annales</i>: il progetto storiografico; la storia del potere; ipotesi e struttura originaria. <i>Historiae</i>: contenuti e fonti; la riflessione sul principato; la <i>libertas</i> e il potere assoluto; la rappresentazione di un'epoca atroce. Gli <i>Annales</i>: il consolidamento del principato; le fonti, i meccanismi del potere; la visione pessimistica e il moralismo; la storiografia tragica. Lo stile di Tacito fra <i>inconcinnitas</i> e <i>pathos</i>.	"Ora si incomincia a respirare (LATINO) L'invidia del principe, la morte di Agricola (in traduzione) capitoli 39, Domiziano apprende della vittoria di Agricola; (in traduzione) capitolo 41, l'invidia del principe, (in traduzione) capitolo 43, La morte di Agricola (in traduzione) Germania: 1, I confini della Germania; 4, Origine e aspetto fisico dei Germani (IN LATINO); 8, La battaglia e le donne; 19, I costumi delle donne dei Germani. Historiae: "Il proemio: l'argomento e l'<i>incorrupta fides</i>"; I,2-3 <i>Affronto un'epoca atroce</i>; V,3 , "L'uscita dall'Egitto"; V,4, Riti e consuetudini degli Ebrei; V,5, Separatezza degli Ebrei; Annales I,1 "Sine ira et studio (IN LATINO l'ultimo periodo); XV, 39, la reazione di Nerone; XV,40-42, "LA ripresa dell'incendio e la domus Aurea"; XV, 44, 1-3 Le accuse ai cristiani; XV, 44,4-5 Atroci condanne (IN LATINO). Approfondimento sui cristiani: Plinio il Giovane, <i>Epistulae</i>, X, 96, <i>passim</i>. La lettera sui cristiani e il rescritto di Traiano.	
1) QUADRO STORICO-SOCIALE E CULTURALE Il quadro		IL TARDO ANTICO

storico: Oriente, Occidente e Barbari; la divisione dell'Impero; il IV secolo d.C. e l'impero romano cristiano; la fine dell'impero d'Occidente. Il quadro sociale e culturale: la conversione dell'Impero, il secolo delle eresie; la scuola e lo scontro fra due culture; L'apogeo della Patristica; la definizione del pensiero cristiano e la riflessione dei Padri della chiesa; Padri d'Oriente e d'Occidente. La definizione del pensiero cristiano: la riflessione dei Padri della Chiesa.		
2) AGOSTINO Gli anni giovanili e la formazione; la conversione, la vita consacrata. <i>Confessiones</i>: titolo, struttura e contenuto, la storia di un'anima; i modelli; l'originalità dell'opera; stile e lessico.	TESTI: <i>Confessiones</i>, XI, 1-4, La concezione del tempo. Scheda di approfondimento: "Ruminare il ricordo. Memoria e tempo in Agostino"	

Testo adottato: *Angelo Diotti, Narrant, volume 3, Edizioni SEI*

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

A. S. 2023/2024 - CLASSE 5N

CARLO GABBANI

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Richiami essenziali al progetto, alle finalità di fondo della <i>Critica della Ragion Pura</i> ; il dibattito sulla nozione kantiana di "cosa-in-sé"; la radicalizzazione del progetto kantiano e il sorgere dell'idealismo tedesco; idealismo e romanticismo.		1 DA KANT ALL'IDEALISMO (settembre-ottobre)
2) HEGEL : profilo intellettuale; le tesi di fondo del sistema hegeliano; <i>Fenomenologia dello Spirito</i> ; spirito soggettivo: coscienza, autocoscienza, ragione; spirito oggettivo; lo Stato; spirito assoluto: arte, religione e filosofia.	-Estratto dalla <i>Prefazione ai Lineamenti di Filosofia del Diritto</i> , libro di testo, vol. 2B, pp. 516-517.	

1) FEUERBACH : la critica di Hegel e la religione come "antropologia capovolta"; l'alienazione in Feuerbach.		
2) MARX : il ripensamento dell'eredità hegeliana: la critica marxiana della modernità borghese e dello stato liberale; l'alienazione in Marx; la forza-lavoro come merce; il modo di produzione di una società; struttura e sovrastruttura; il <i>Manifesto del Partito Comunista</i> di Marx e Engels; il ciclo economico pre-capitalistico e capitalistico; saggio di plusvalore e saggio di profitto; la tesi della caduta tendenziale del saggio di profitto; la rivoluzione e il superamento dello Stato borghese; la dittatura del proletariato e lo sviluppo della società comunista.	-Descrizioni del lavoro alienato nella cultura posteriore, esempi da Simone Weil, Luigi Pirandello, Elsa Morante.	
		2 FEUERBACH e MARX (novembre-dicembre)

1) la categoria della possibilità; la critica del sistema hegeliano; dallo spirito di sintesi hegeliano all' <i>aut-aut</i> di K.; la categoria del 'singolo' come categoria decisiva; gli stadi sul cammino della vita: la		
---	--	--

sfera estetica e la figura di Don Giovanni; la sfera etica e la figura del marito; la sfera religiosa; la figura di Abramo e la sospensione dell'etica.	-Lettura di un estratto dal <i>Diario</i> , 1° agosto 1835. reso disponibile on-line.	3 KIERKGAARD E L'ESISTENZIALISMO (gennaio)
2) Caratteri di fondo e contesto storico-politico dell'esistenzialismo novecentesco; l'esistenzialismo francese ; il primato dell'esistenza sull'essenza: Jean-Paul Sartre ; Simone de Beauvoir : la lettura esistenzialista della condizione femminile; Albert Camus : filosofia e letteratura.		

L'opposizione ad Hegel e il confronto critico con Kant; il mondo come rappresentazione; il principio di ragione sufficiente; la via d'accesso immediata del soggetto corporeo alla cosa in sé; la cosa in sé e la sua oggettivazione come 'volontà'; i caratteri della cosa in sé; il volere come mancanza e la vita desiderante come dolore; pessimismo antropologico, sociale e storico; vie per la liberazione dal dolore: l'arte, la compassione e l'ascesi; dalla <i>voluntas</i> alla <i>noluntas</i> .	-Il rapporto Schopenhauer-Leopardi.	4 SCHOPENHAUER (febbraio)
---	-------------------------------------	----------------------------------

Il rapporto con Schopenhauer e la terza <i>Considerazione Inattuale</i> ; apollineo e dionisiaco; la scuola del 'sospetto'; la filosofia del mattino e il tema della "morte di Dio"; la critica del platonismo e della sua eredità: "Come il mondo vero finì per diventare favola"; la figura di Zarathustra; l' <i>Übermensch</i> e il richiamo alla "fedeltà alla terra"; l'idea dell'eterno ritorno e i suoi significati; il tema dell'eterno ritorno nello <i>Zarathustra</i> ; la questione del nichilismo; la distinzione tra "morale dei signori" e "morale degli schiavi"; il tema del <i>risentimento</i> ; dalla	-L'aforisma 125 della <i>Gaia Scienza</i> (l'uomo folle e la morte di Dio): lettura e commento del testo, presente sul libro di testo, vol. 3A, pp. 374-375. -L'aforisma 341 della <i>Gaia Scienza</i> (annuncio	5 NIETZSCHE (febbraio marzo)
--	---	-------------------------------------

morale dei signori alla questione della “volontà di potenza”.	dell'eterno ritorno): lettura e commento di un estratto da <i>La Gaia scienza</i>, libro di testo, vol. 3A, p. 381. -“Come il mondo vero finì per diventare favola” (lettura di un estratto da <i>Crepuscolo degli Idoli</i>, reso disponibile alla Classe).	
--	--	--

La formazione medica di Freud; dall'isteria all'invenzione della “cura di parole”; l'emergere dell'inconscio dinamico; le vie d'accesso all'inconscio: ipnosi, associazioni libere, atti mancati; l'interpretazione dei sogni; il complesso di Edipo; le 2 topiche freudiane della psiche e le radici del conflitto psichico; principio di piacere e principio di realtà; l'io “servitore di tre padroni”; la libido e il contrasto con Jung; <i>Al di là del principio di piacere</i>: l'emergere della pulsione di morte; psicoanalisi e studio della cultura e della società; il “disagio” nella civiltà e il peso della rinuncia pulsionale; le resistenze alla psicoanalisi e la psicoanalisi come terza 'ferita narcisistica' inflitta all'uomo.	-Il dialogo con Einstein sull'origine della guerra e le vie per la pace: libro di testo, vol. 3A, scheda con estratto, pp. 444-445 (testo del carteggio reso disponibile alla Classe).	6 FREUD E LA PSICOLOGIA DINAMICA (marzo-aprile)
---	---	---

1) Caratteri generali e contesto del positivismo europeo; il positivismo inglese; l'utilitarismo di Jeremy Bentham; John Stuart Mill: i correttivi all'utilitarismo di Bentham; l'imparzialità etica e la difesa in chiave utilitarista dei diritti individuali; l'influenza di Darwin sul positivismo; la questione del 'darwinismo sociale'.	-John Stuart Mill, <i>L'utilitarismo</i> estratti dal secondo capitolo, resi disponibili alla Classe.	
2) Henri Bergson: analisi sperimentale e studio filosofico della coscienza; l'analisi del tempo: tempo oggettivo della scienza e tempo vissuto della coscienza; il		

concetto di 'durata'; <i>Il riso</i> e la riflessione sul comico.		
3) Il Circolo di Vienna e l'empirismo logico: il principio di verificabilità; la critica alla metafisica e la difesa di una "concezione scientifica del mondo"; Karl R. Popper: la critica al principio di verificabilità; la scienza: congetture e confutazioni; la critica al marxismo e alla psicoanalisi; Thomas Kuhn e <i>La struttura delle rivoluzioni scientifiche</i> ; il concetto di 'paradigma'; scienza normale e scienza rivoluzionaria; le 'rivoluzioni scientifiche'.	-Karl Popper, <i>Congetture e confutazioni</i> , lettura e commento di un estratto, libro di testo, vol. 3B, p. 275.	7 SCIENZA E FILOSOFIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO (aprile-maggio)

***LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** N. Abbagnano-G. Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, Pearson – Paravia, Milano – Torino 2021, VOLUMI 2B + 3A E 3B

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

A. S. 2023/2024 - CLASSE 5N

CARLO GABBANI

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI STORIA

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
L'Italia unita sotto il governo della Destra storica; il 'trasformismo' e l'avvento della sinistra al potere; l'inizio dell'espansione coloniale italiana; Crispi e l'età crispina; l'affermarsi di una società industriale; il principio di nazionalità e le sue declinazioni; dallo stato nazione al nazionalismo; nazionalismo vs. internazionalismo; la "nazionalizzazione delle masse" (George Mosse); la società di massa e la politica come fenomeno di massa; l'estensione del suffragio e la nascita dei partiti.		1 LE SFIDE DELL'ITALIA UNITA E LE TRASFORMAZIONI DEL SECONDO OTTOCENTO [settembre-ottobre]
L'età giolittiana in Italia; Giolitti davanti alla scelta tra la via "reazionaria" e quella "liberale"; la nuova legge elettorale del 1912: il suffragio universale maschile; il patto Gentiloni; la politica estera e la guerra di Libia (1911-1912); l'instabilità dei Balcani e la crisi dell'impero ottomano; il nuovo sistema delle alleanze in Europa: Triplice Alleanza vs. Triplice Intesa; l'Italia verso la guerra e la fine dell'età giolittiana.	-Valutazioni e controversie sul sistema giolittiano di governo: "ministro della malavita" o grande riformista?	2 DALLA BELLE ÉPOQUE AL PRIMO CONFLITTO MONDIALE [ottobre-novembre]
La crisi degli equilibri diplomatici in Europa e la crescita del militarismo;		

l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando; gli schieramenti contrapposti; il primo conflitto mondiale come guerra di tipo nuovo e possibile spartiacque tra Ottocento e Novecento; l'Italia dalla neutralità all'intervento: neutralisti e interventisti in Italia; il Patto di Londra e la pressione per l'intervento; un anno cruciale: il 1917; l'entrata in guerra degli Stati Uniti; la situazione in Russia: le rivoluzioni del 1917; la disfatta di Caporetto; la resistenza sul Piave; la fine del conflitto (1918); bilancio della guerra; i 14 punti di Wilson e il progetto di una della Società delle Nazioni; la Conferenza di pace di Parigi e i trattati di pace; le condizioni imposte alla Germania; la definizione dei nuovi confini italiani; la questione di Fiume e la cosiddetta "vittoria mutilata".	-L'esperienza delle trincee nello specchio della letteratura: lettura del racconto "La paura" di Federico De Roberto	3 LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE [novembre-gennaio]
--	---	---

La Russia tra '800 e '900: slavofili e occidentalisti; la rivoluzione del 1905; la rivoluzione del febbraio 1917; il governo provvisorio e la Duma; le nuove forze: cadetti, socialisti rivoluzionari, socialdemocratici: bolscevichi e menscevichi; l'emergere dei soviet; il governo Kerenskij; Lenin e le tesi d'Aprile; la rivoluzione dell'ottobre 1917; il carattere autoritario della rivoluzione; la formazione della Terza Internazionale; la pace di Brest-Litovsk; la guerra civile in Russia; il comunismo di guerra e il suo superamento con la NEP; la nascita dell'URSS; la morte di Lenin; l'ascesa di Stalin e il delinearsi dello stalinismo; dalla NEP ai piani quinquennali; pianificazione e industrializzazione; sfruttamento agricolo e sterminio per fame; i processi politici e il 'grande terrore' degli anni '30.	-Antonio Gramsci <i>La rivoluzione contro il Capitale</i>, lettura di un estratto dell'articolo	4 DALLA RUSSIA ZARISTA ALL'URSS DI STALIN [gennaio]:
---	--	---

	(libro di testo, vol. 3, p. 187).	
La situazione politica in Italia; l'emergere di nuove forze politiche; dal maggioritario al proporzionale; le elezioni del 1919; profilo biografico di Mussolini; il biennio rosso; lo squadristo fascista e l'accreditarsi del fascismo come blocco d'ordine; la marcia su Roma; crisi e dissoluzione della democrazia: le elezioni del 1924, la denuncia di Matteotti e il suo assassinio, l'Aventino parlamentare e il discorso del 3 gennaio 1925; la nascita di un "totalitarismo imperfetto" e le "leggi fascistissime"; la costituzionalizzazione del Gran Consiglio del Fascismo; il Tribunale speciale; e il monopartitismo; Patti Lateranensi; la Guerra d'Etiopia e la nascita dell'Impero (1936); l'avvicinamento alla Germania; politica razziale generale e legislazione antiebraica (1938); la guerra civile spagnola.	-Il discorso in Parlamento di Benito Mussolini del 3 gennaio 1925 (estratto, libro di testo, vol.3, p. 240).	5 L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO [febbraio]
La fine della guerra in Germania e il mito della pugnalata alle spalle; la nascita della repubblica di Weimar; l'emergere del nazionalsocialismo; gli elementi costitutivi dell'ideologia nazista; Hitler cancelliere; l'incendio del Reichstag; le elezioni del marzo 1933 e la legge sui pieni poteri; l'instaurarsi della dittatura; la politica persecutoria in generale e la questione razziale; le leggi di Norimberga; <i>Aktion T4</i>: il plebiscito della Saar; la remilitarizzazione della Renania;		6 LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL NAZISMO [marzo]:

l'annessione tedesca dell'Austria; la Conferenza di Monaco, l'annessione dei Sudeti e lo smembramento della Cecoslovacchia; la politica dell' <i>appeasement</i> ; il patto d'acciaio tra la Germania e l'Italia; la questione di Danzica; il patto di non aggressione Ribbentrop-Molotov tra la Germania e l'URSS e il protocollo aggiuntivo segreto.	-Le leggi di Norimberga, testo di un estratto (libro di testo, p. 308). -Importanza e momenti salienti della visita di Hitler in Italia (maggio 1938)	
--	---	--

L'invasione tedesca della Polonia e l'inizio del conflitto; l'invasione di Belgio e Francia; l'Italia dalla non belligeranza all'intervento; la resa della Francia; l'attacco italiano alla Grecia; l'operazione Barbarossa contro l'Unione Sovietica; dalla persecuzione antiebraica allo sterminio; l'entrata in guerra degli Stati Uniti; la resa tedesca sul fronte russo; lo sbarco alleato in Italia; la crisi del fascismo e il Governo Badoglio; l'armistizio italiano; l'occupazione tedesca e la costituzione della Repubblica Sociale Italiana; guerra civile e resistenza nell'Italia del 1943-1945; la rinascita dei partiti; il CLN e le formazioni partigiane; la Liberazione in Italia; lo sbarco in Normandia; la fine della guerra in Italia e in Germania; il fronte giapponese e l'impiego delle armi atomiche; la fine del conflitto.	-La riflessione sul significato dell'era atomica; Günther Anders e il "<i>dislivello prometeico</i>" tra l'uomo e le sue possibilità tecnologiche.	7 LA SECONDA GUERRA MONDIALE [aprile]
---	---	---

1) IL MONDO OCCIDENTALE: la creazione e il ruolo dell'ONU; l'antagonismo USA-URSS; il piano Marshall; NATO vs. Patto di Varsavia; la divisione tedesca e la situazione di Berlino; la "guerra fredda" e il deterrente nucleare; la lunga costruzione dell'Europa unita: dalla Ceca all'EU; alcuni episodi chiave della Guerra fredda; la guerra in Vietnam; la dissoluzione del "socialismo reale"; il crollo del muro.	8 IL LUNGO DOPOGUERRA
---	-------------------------------------

2) L'ITALIA: la fine della monarchia; le condizioni imposte all'Italia sconfitta; l'estensione dei diritti elettorali alle donne; il referendum costituzionale e i lavori dell'Assemblea Costituente le principali forze politiche della I fase della repubblica (1946-1992); le elezioni del 1948 e l'antagonismo tra DC e PCI; De Gasperi e l'età del centrismo; la scelta atlantica; riforme e trasformazioni del dopoguerra; il “miracolo economico”; Moro e la nascita del centro-sinistra; le trasformazioni sociali degli anni '60-'70; il terrorismo e il caso Moro; dalla stagione della “solidarietà nazionale” al 'riflusso'; gli anni '80 e la crisi del sistema politico italiano.	(1945-1992) [aprile-maggio]
---	---

***LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** A.Barbero-C. Frugoni-C. Sclarandis, *La Storia. Progettare il futuro*, Zanichelli, Bologna 2019, VOLUMI 2 e 3

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI INGLESE

A. S. 2023/2024 - CLASSE 5N

MARIA CARLIZZI

(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Libri di testo: *Performer Heritage* vol. 1 (PH1), vol.2 (PH2), testi forniti dall'insegnante (**)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
The Romantic Age Chapter 4, PH1	<u>Historical and social background</u> (revision) Britain and America, The Industrial Revolution, The French Revolution, riots and reforms	
	<u>Literary background</u> Pre-Romantic poetry (revision) William BLAKE <i>Songs of Experience</i> (1794), London <i>Songs of Experience</i> (1794), The Tyger <i>Songs of Innocence</i> (1789), The Lamb	Rivoluzione Industriale, innocenza e creazione, il potere di Dio nella creazione, il Bene e il Male
	<u>Romantic poetry</u> (revision) William WORDSWORTH 'Preface' to <i>Lyrical Ballads</i> (1800), A certain colouring of imagination <i>Poems, in Two Volumes</i> (1807): Daffodils; My heart leaps up	devozione per la natura, contemplazione, immaginazione
	Samuel COLERIDGE (revision) <i>The Rime of Ancient Mariner</i> (1798), The killing of the Albatross	elementi ed eventi magici e soprannaturali, elementi reali, studio psicologico della colpa, della sofferenza e dell'espiazione umana, potere dell'immaginazione
	John KEATS (revision) <i>La Belle Dame Sans Merci</i> (1819)	natura, amore fisico, <i>femme fatale</i> , soprannaturale (magia e incantesimi), solitudine, morte
	<u>Romantic fiction</u> Ann RADCLIFFE (revision) <i>The Mysteries of Udolpho</i> (1794), Terror	Soprannaturale, mistero, terrore
	Mary SHELLEY (revision) <i>Frankenstein or The Modern Prometheus</i> (1818), The creation of the monster	la ricerca della conoscenza proibita, il doppio, overreacher, la penetrazione dei segreti della natura, usurpazione del ruolo femminile, pregiudizi sociali
	Jane AUSTEN <i>Pride and Prejudice</i> (1813) visione del film <i>Pride and Prejudice</i> (J. Wright, 2005)	Classe sociale, matrimonio, amore, condizione sociale delle donne, orgoglio, pregiudizio
	<u>Prose non-fiction: political speech</u> (revision) <i>Declaration of American Independence</i> (1776),	diritto alla rivoluzione, sovranità del popolo, inalienabilità dei diritti naturali, il diritto all'uguaglianza,

	All men are created equal	alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità.
	<u>Prose non-fiction: philosophical writing</u> (revision) Edmund BURKE <i>A Philosophical Enquiry into the Origin of Our Ideas of the Sublime and Beautiful</i> (1757) Sublime: its causes, the major and the minor effects	il bello, il sublime, piacere e terrore
The Victorian Age Chapter 5, PH2	<u>Historical and social background</u> The dawn of the Victorian Age The Victorian Compromise Life in Victorian Britain The American Civil War The later years of Queen Victoria	
	<u>Literary background</u> <u>Victorian fiction</u> Charles DICKENS <u><i>Oliver Twist</i> (1838)</u> from <i>Oliver Twist</i> , The workhouse from <i>Oliver Twist</i> , Oliver wants some more visione film <i>Oliver Twist</i> (R. Polanski, 2005) <u><i>Hard Times</i> (1854)</u> from <i>Hard Times</i> , Mr Gradgrind from <i>Hard Times</i> , Coketown <u><i>Bleak House</i> (1852-3)</u> From <i>Bleak House</i> , Jo lives - that is to say, Jo has not yet died. **	sfruttamento minorile, povertà, ipocrisia, “i fatti”, istruzione, caricatura, città industriale, progresso e disumanizzazione, monotonia, alienazione, denuncia sociale
	Robert Louis STEVENSON <u><i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> (1886)</u> from <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> , Jekyll’s experiment	la sfida dell’uomo attraverso la scienza, il tema del doppio, conflitto tra bene e male, violenza e crimine
	Oscar WILDE Aestheticism and Decadence <u><i>The Picture of Dorian Gray</i> (1891)</u> from <i>The Picture of Dorian Gray</i> , The preface from <i>The Picture of Dorian Gray</i> , The painter’s studio Lettura del romanzo nell’edizione Blackcat, liv. B2.2	arte, dandy, vanità, bellezza fisica, eterna giovinezza, il doppio, corruzione
	<u>Victorian drama</u> Oscar WILDE <u><i>The Importance of Being Earnest</i> (1895)</u> from <i>The Importance of Being Earnest</i> , The interview	inganno, ipocrisia morale, valori dell’aristocrazia, matrimonio, doppio

	Spettacolo teatrale “L’importanza di chiamarsi Ernesto” presso teatro Sant’Andrea Pisa (16 marzo 2024)	
	<u>Victorian poetry</u> Rudyard KIPLING <u><i>The White Man's Burden</i> (1899)</u> from <i>The White Man's Burden</i> , The mission of the coloniser	colonialismo, imperialismo, sfruttamento, potere, civilizzazione, lato oscuro dell’animo umano
The Modern Age Chapter 6, PH2	<u>Historical and social background</u> From the Edwardian Age to WWI Britain and the WWI The inter-war years The Second World War	
	<u>Literary background</u> <u>Early 20th-century fiction</u> <i>The interior monologue and the stream of consciousness</i> Indirect interior monologue: visual analysis of the opening lines of the novel <i>To the Lighthouse</i> (1927); Interior monologue with two levels of narration: visual analysis of an extract from episode 4 of <i>Ulysses</i> ; Interior monologue with the mind level of narration: visual analysis of an extract from the final episode of <i>Ulysses</i>	
	James JOYCE <u><i>Dubliners</i> (1914)</u> from <i>Dubliners</i> (1914), Eveline from <i>Dubliners</i> (1914), The Dead, Gabriel’s epiphany <u><i>Ulysses</i> (1922) **</u> Virginia WOOLF <u><i>Mrs Dalloway</i> (1925)</u> from <i>Mrs Dalloway</i> , Clarissa and Septimus	paralisi, epifania, vita e morte, condizione della donna, famiglia, monologo interiore, flusso di coscienza, metodo mitico classe sociale, amore e matrimonio, guerra, epifania, invecchiamento, follia
	<u>The second half of the 20th century fiction</u> George ORWELL <u><i>Nineteen Eighty-Four</i> (1949)</u> from <i>Nineteen Eighty-Four</i> , Big Brother is watching you Room 101 The object of power is power**	distopia, potere, totalitarismi, tortura, libertà individuale, privacy, diritti umani

The Modern Age Chapter 6, PH2	<u>Early 20th-century poetry</u> The War Poets Rupert BROOKE <i>The Soldier</i> (1915) Wilfred OWEN <i>Dulce et Decorum Est</i> (1920) Siegfried SASSOON <i>Glory of Women</i> (1918) <i>Suicide in the Trenches</i> (1918) **	guerra come gesto patriottico guerra come orrore, la vecchia Menzogna guerra come orrore, propaganda, il ruolo delle donne suicidio, giovinezza, trincee
	Thomas Stearns ELIOT <u><i>The Waste Land</i> (1922)</u> from <i>The Waste Land</i> , The Burial of the Dead (the whole section**) from <i>The Waste Land</i> , The Fire Sermon <u><i>The Hollow Men</i> (1925)</u> **	Frammentazione, monologo drammatico, correlativo oggettivo, alienazione, inabilità a comunicare, metodo mitico, anti-eroe, disillusione postbellica
The Present Age Chapter 7, PH2	<u>Historical and social background</u> The post-war years The Sixties and Seventies The Thatcher years: rise and decline From Blair to Brexit The USA after WWII	
	<u>Literary background</u> <u>Contemporary drama</u> The Theatre of the Absurd Samuel BECKETT <u><i>Waiting for Godot</i> (1954)</u> from <i>Waiting for Godot</i> , <i>Waiting</i> (from Act 2)	frammentazione dell'Io e alienazione, attesa e noia, assurdo, condizione dell'esistenza umana, la mancanza di comunicazione
	<u>Contemporary fiction</u> The Beat Generation Jack KEROUAC <u><i>On the Road</i> (1957)</u> from <i>On the Road</i> , <i>We moved</i> (from part Two, Chapter 6)	viaggio come libertà, come ricerca e conoscenza di se stessi, Beat Generation

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI MATEMATICA

A. S. 2023/2024 - CLASSE 5N

JOLE JANNUZZI

(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Ripasso su calcolo combinatorio e probabilità. Il teorema di Bayes.	<i>Per tutte le unità tematiche trattate:</i> fotocopie, slide da altri testi matematici; appunti redatti dalla docente per approfondimento; video con esercizi, dimostrazioni, divulgazione storico-scientifica; articoli di giornale su argomenti inerenti la disciplina e l'orientamento post-diploma ad esso connesso; appunti da docenti universitari reperibili dal web ed opportunamente rielaborati; testi e simulazioni dei temi d'esame.	La probabilità condizionata.
1. Coordinate, punti e vettori nello spazio cartesiano. 2. Piani e rette nello spazio cartesiano. 3. Superficie sferica.		La geometria analitica dello spazio.
1. La definizione di continuità di una funzione. 2. Calcolo degli asintoti orizzontali/verticali di una funzione. 3. Proprietà delle funzioni continue: i teoremi di unicità del limite – permanenza del segno – del confronto. 4. Lo studio delle forme indeterminate; limiti notevoli. Confronto tra infinitesimi ed infiniti; il principio di sostituzione e le gerarchie degli infiniti.		Concetto di limite di una funzione e di funzione continua.

5. I teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass – dei valori intermedi – di esistenza degli zeri. 6. Punti di discontinuità di una funzione. Gli asintoti obliqui.		
1. Dal problema della tangente alla derivata di una funzione; continuità e derivabilità. Derivate fondamentali; operazioni con le derivate. 2. Retta tangente e retta normale ad una funzione in un punto dato. Punti di non derivabilità. Il concetto e significato geometrico di differenziale di funzione. 3. Teoremi del calcolo differenziale: di Fermat – di Rolle – di Lagrange – criterio di monotonia – di Cauchy (solo enunciato) – di De L'Hopital. 4. Massimi, minimi, flessi di una funzione. Studio dell'andamento di una funzione: grafico probabile. Problemi di ottimizzazione. 5. *Risoluzione approssimata di	<i>Per tutte le unità tematiche trattate:</i> fotocopie, slide da altri testi matematici; appunti redatti dalla docente per approfondimento; video con esercizi, dimostrazioni, divulgazione storico-scientifica; articoli di giornale su argomenti inerenti la disciplina e l'orientamento post-diploma ad esso connesso; appunti da docenti universitari reperibili dal web ed opportunamente rielaborati; testi e simulazioni dei temi d'esame.	Calcolo differenziale

un'equazione: teoremi dell'unicità degli zeri; approssimazione delle radici con il metodo di bisezione e con il metodo delle tangenti (cenni).		
1. Il concetto di primitiva di una funzione e di integrale indefinito. Proprietà degli integrali indefiniti. 2. Integrali indefiniti immediati. Metodi di integrazione: di una funzione la cui primitiva è una funzione composta – per sostituzione – per parti – integrazione di funzioni razionali fratte.	<i>Per tutte le unità tematiche trattate:</i> fotocopie, slide da altri testi matematici; appunti redatti dalla docente per approfondimento; video con esercizi, dimostrazioni, divulgazione storico-scientifica; articoli di giornale su argomenti inerenti la disciplina e l'orientamento post-diploma ad esso connesso; appunti da docenti universitari reperibili dal web ed opportunamente rielaborati; testi e simulazioni dei temi d'esame.	Integrali indefiniti
1. Dal problema delle aree alla definizione di integrale definito. Proprietà e calcolo degli integrali definiti. 2. Teoremi sul calcolo integrale: del valore medio – di Torricelli-Barrow. 3. Il calcolo di aree di superfici piane. 4. Il calcolo del volume dei solidi di rotazione.	<i>Per tutte le unità tematiche trattate:</i> fotocopie, slide da altri testi matematici; appunti redatti dalla docente per approfondimento; video con esercizi, dimostrazioni, divulgazione storico-scientifica; articoli di giornale su argomenti inerenti la disciplina e l'orientamento post-diploma ad esso connesso; appunti da docenti universitari reperibili dal web ed opportunamente rielaborati;	Integrali definiti

5. Gli integrali impropri.	testi e simulazioni dei temi d'esame.	
1. *Equazioni differenziali: riconoscimento, classificazione, problemi di Cauchy. 2. *Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili. 3. *Equazioni differenziali del primo ordine lineari.	<i>Per tutte le unità tematiche trattate:</i> fotocopie, slide da altri testi matematici; appunti redatti dalla docente per approfondimento; video con esercizi, dimostrazioni, divulgazione storico-scientifica; articoli di giornale su argomenti inerenti la disciplina e l'orientamento post-diploma ad esso connesso; appunti da docenti universitari reperibili dal web ed opportunamente rielaborati; testi e simulazioni dei temi d'esame.	Equazioni differenziali

Libro di testo: Massimo Bergamini – Graziella Barozzi – Anna Trifone Manuale blu 2.0 di matematica vol. 4A - 4B - 5 Terza Edizione ZANICHELLI

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI FISICA

A. S. 2023/2024 - CLASSE 5N

LUCIA SABBATINO

*(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)*

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematica
1) La carica elettrica. La conservazione della carica. Elettrizzazione e polarizzazione. Isolanti e conduttori.	a- Libro di testo	Elettrostatica
2) La legge di Coulomb (nel vuoto e nella materia). Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Campo elettrico di una distribuzione discreta di cariche. Principio di	a- Libro di testo b- Esperimento: linee di campo elettrico con semolino in sospensione in olio.	
3) Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Applicazione del teorema di Gauss per il calcolo del campo elettrico di distribuzioni di cariche con particolari simmetrie.	a- Campo elettrico di una distribuzione piana e infinita di carica. b- Campi elettrici di due distribuzioni piane di cariche. c- Campo elettrico di una distribuzione sferica di cariche. d- Campo elettrico di una distribuzione lineare di cariche. e- Problemi finali del libro di testo.	

4) L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. La conservazione dell'energia. Il potenziale elettrico di una carica puntiforme. Le superfici equipotenziali. La circuitazione del campo elettrico.	a- Campo elettrico e differenza di potenziale tra due punti. b- Problemi finali del libro di testo.	
5) Capacità di un conduttore. Condensatori e dielettrici. I condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata in un condensatore.	a- Calcolo della capacità di un condensatore a facce piane e parallele. b- Capacità equivalente di condensatori in serie. c- Capacità equivalente di condensatori in parallelo.	
1) L'intensità di corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici.	a- Libro di testo.	La corrente elettrica continua
2) La resistenza e la prima legge di Ohm. Energia e potenza nei circuiti elettrici. Resistori in serie e in parallelo.	a- Circuiti con resistenze in serie e in parallelo. b- Esperimento: leggi di Ohm. c- Simulazione sul PHET delle leggi di Ohm. d- Problemi finali del libro di testo.	
3) Le leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule e la trasformazione di energia. Forza elettromotrice e	a- Risoluzione di circuiti più complessi con le equazioni delle maglie e dei nodi. b- Problemi del libro di testo.	

resistenza interna di un generatore.		
4) La seconda legge di Ohm e la resistività. La dipendenza della resistività dalla temperatura.	a- Problemi del libro di testo.	
5) Circuiti con condensatori: carica e scarica di un condensatore	a- Esperimenti: carica e scarica di un condensatore. b- Soluzione delle equazioni del circuito RC in continua con le equazioni differenziali. c- Problemi finali del libro di testo.	
1) La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. Il campo magnetico e la sua intensità. Campo magnetico generato da circuiti percorsi da corrente. Legge di Biot-Savart.	a- Campo magnetico generato da un filo rettilineo. b- Campo magnetico generato da un solenoide. c- Campo magnetico generato da una spira circolare.	Il magnetismo e il moto delle particelle cariche
2) La forza di Lorentz: forza magnetica esercitata su una carica in movimento e regola della mano destra.	a- Problemi finali del libro di testo.	
3) Il moto di particelle cariche in un campo magnetico uniforme. La forza magnetica esercitata su di un filo percorso da corrente.	a- Applicazioni del moto di particelle cariche nel campo magnetico: il ciclotrone, lo spettrometro di massa, il discriminatore di velocità.	

4) Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il campo magnetico. Spire di corrente e momento torcente magnetico. La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampère.	a- Il campo magnetico di una spira al centro. b- Il campo magnetico di un solenoide. c- Problemi del libro di testo.	
1) Il fenomeno della induzione elettromagnetica: la forza elettromotrice indotta e sua origine. Legge di Faraday - Neumann - Lenz. Le correnti indotte tra circuiti.	a- Problemi sulla variazione del flusso del campo magnetico in un circuito.	L'induzione elettromagnetica e corrente alternata
2) Il fenomeno della autoinduzione e la mutua induzione. Il circuito RL.	a- Soluzione dell'equazione del circuito RL in continua con le equazioni differenziali.	
3) Energia e densità di energia del campo magnetico.		
1) Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili. La corrente di spostamento. Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell.	a- Problemi del libro di testo.	Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

2) Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà.	a- Libro di testo. b- Presentazione in PPT con esposizione di un gruppo di studenti.	
1) I postulati della relatività ristretta. La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze. La relatività della simultaneità. Le trasformazioni di Lorentz. Cenni sulle leggi della dinamica e della quantità di moto. L'energia relativistica.	a- Libro di testo.	La relatività ristretta
1) Il corpo nero. 2) L'effetto fotoelettrico.	c- Libro di testo. d- Presentazione in PPT con esposizione di un gruppo di studenti.	Cenni sulla crisi della Fisica classica
1) Modelli atomici di Thomson e Rutherford. Modello atomico di Bohr	a- Libro di testo. b- Presentazione in PPT con esposizione di un gruppo di studenti.	Cenni sui modelli atomici
1) La radioattività e il decadimento radioattivo. 2) L'energia nucleare: la fissione e la fusione nucleare.	a- Libro di testo. b- Presentazione in PPT con esposizione di un gruppo di studenti.	Cenni sulla radioattività e la fisica nucleare

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI SCIENZE NATURALI

A. S. 2023/2024 - CLASSE 5N

ANNALISA BELLANI

*(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)*

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Gli idrocarburi: alcani, alcheni, alchini: nomenclatura, tipi di isomeria, principali reazioni (idrogenazione, alogenazione e con acidi alogenidrici, idratazione). Gruppi funzionali: caratteristiche e principali reazioni in relazione alla loro presenza nelle molecole biologiche.	Testi, immagini, video	GLI IDROCARBURI
Le biomolecole: i carboidrati, mono-, di-, e polisaccaridi; i lipidi, i fosfolipidi; le proteine, la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; gli enzimi; gli acidi nucleici.	Testi, immagini, video	LE BIOMOLECOLE
Il metabolismo cellulare: l'ossidazione del glucosio, analisi degli aspetti generali caratterizzanti la glicolisi con particolare riferimento all'attività dell'enzima fosfo- frutto- chinasi, la respirazione cellulare, la struttura dei mitocondri, l'ossidazione del piruvato, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni, la fosforilazione ossidativa. La fermentazione alcolica e lattica.	Testi, immagini, video	IL METABOLISMO DEI CARBOIDRATI *
Il DNA, la struttura molecolare. Il modello di		

Watson e Crick. La duplicazione del DNA, il primer, i frammenti di Okazaki, i telomeri. Proofreading ed altri processi di correzione. Il codice genetico: relazione tra gene e proteina RNA: messaggero, ribosomiale e di trasporto. Caratteristiche del codice genetico La sintesi delle proteine: l'inizio, l'allungamento e la terminazione. Gli agenti mutageni, le mutazioni puntiformi e cromosomiche e le loro conseguenze. Il genoma dei procarioti. La regolazione genica nei procarioti, i geni strutturali e i geni costitutivi, l'operone. Il DNA degli eucarioti, struttura della cromatina e dei cromosomi. Esoni ed introni Regolazione genica negli eucarioti: regolazione pre-trascrizionale (rimodellamento della cromatina); trascrizionale mediante specifiche proteine; post- trascrizionale, lo splicing e la maturazione del mRNA; regolazione a livello traduzionale. Il flusso genico orizzontale: le caratteristiche biologiche ed il	Testi, immagini, video	LA BIOLOGIA MOLECOLARE
--	-------------------------------	-------------------------------

comportamento di elementi mobili come virus, batteri e trasposoni.		
Caratteristiche di virus e batteri. Gli enzimi di restrizione, la trascrittasi inversa, il CRISPR cas9, il clonaggio, le librerie genomiche, la reazione a catena della polimerasi o PCR, il sequenziamento del DNA. Impiego dell'ingegneria genetica nelle biotecnologie: clonazione, cellule staminali, OGM.	Testi, immagini, video	LE BIOTECNOLOGIE

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI IRC
2023-24
EVELINA FRANGIONI

(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Elementi che caratterizzano il mondo religioso contemporaneo: pluralismo, fondamentalismi e indifferenza religiosa	a - <i>Brainstorming</i> b - Materiale didattico prodotto dalla docente in formato PowerPoint	Una terra, molte religioni, un solo Dio
2) Le sfide poste dalla globalizzazione nelle società contemporanee	a - Articolo di Enzo Pace "Il pluralismo culturale e religioso: un panorama sociologico" b – Articolo di Giovanni Sale "L'immigrazione in Europa e i diversi modelli di integrazione" c – Campagna promossa da Medici Senza Frontiere: Milionidipassi.medicisenzafrontiere.it/antisloga n d - Materiale didattico prodotto dalla docente in formato PowerPoint e – Articolo di J. P. Guéno "Libertà di espressione ed etica: il primato del rispetto altrui" f – Articolo Avvenire "La marcia per i migranti. Lampedusa 10 anni dopo: basta morti invisibili" g- Materiale preparato dalla docente sul tema dello straniero nella Bibbia	
3) Lo straniero e il valore dell'accoglienza nella Bibbia	a - Materiale didattico prodotto dalla docente in formato PowerPoint b – <i>Es 22,2/Lv 19,34/Dt 10, 17-19 e 27,19</i> c – <i>Lc 2,7/Mt 8,20 e Mt 25,31-46/Lc 9,58/Mc 6,1-6</i> d – Documentario della trasmissione "Le città invisibili. Viaggio nell'Italia che accoglie" dedicato alla figura di Antonio Calò	
1) Riflessione	a - <i>Brainstorming</i>	"Vi lascio la pace, vi

sul tema del perdono	b – Dipinto di Rembrandt “Il ritorno del figliol prodigo” c – Attività scritta: “E dai, perdonalo! Che ti ci vuole”	do la mia pace”
2) Il perdono cristiano	a – Lettura della parabola del Padre misericordioso, <i>Lc 15,11-32</i> b – Tertulliano <i>Ad Scapulam 1,3</i> c – <i>Gv 20,23/Lc 6,27-38/ Mt 18,21-23 e Mt 5,43-48</i> d – Padre Nostro	
1) Il mondo dell'esecuzione penale	a - Art 27 comma 3 della Costituzione italiana b - Incontro con il reparto educativo del Don Bosco e con gli agenti della penitenziaria	Progetto “Fuori dall'ombra. La via della giustizia riparativa”
2) Percorsi di sostegno e di reinserimento sociale	a – Uscita didattica a Gorgona nell'ambito del Programma Sociale promosso da Toscana Trekking in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria dell'isola b - Incontro con Claudia Francardi e Irene Sisi dell'associazione Amicainoabele	
1) Biografia e opere di Don Lorenzo Milani	a – Documentario di Rai Scuola “Un'ora sola. Don Lorenzo Milani e la scuola di tutti” b – “Risposta di Don Lorenzo Milani ai cappellani militari toscani che hanno sottoscritto il comunicato dell'11 febbraio 1965” da “L'obbedienza non è più una virtù”	Don Lorenzo Milani, sacerdote, educatore e testimone di pace

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
2023-24
DEMETRIO IERO

*(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)*

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Pallavolo	- Supporto di materiali multimediali	SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA
2) Pallacanestro	- Supporto di materialimultimediali	
3) Ping pong		
4) Lezione presso la pista di pattinaggio sul ghiaccio		
1) Salto della funicella		PERCEZIONE DI SE' E PADRONANZA DEGLI STRUMENTI MOTORI
2) Lancio della palla medica		
3) Test di Cooper (8 minuti)		
4) Salto in lungo da fermo*		
1) Principi di primo soccorso (BLSD)	- Supporto di materiali multimediali	PRINCIPI DI SICUREZZA E PREVENZIONE
1) Visione film "Race - il colore della vittoria"		CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA MOTORIA, RISPETTO DELLE REGOLE E FAIR PLAY

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI

Storia dell'arte

A.S. 2023-2024

GAIA BORGHI

(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Libro di testo:

Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, quarta ed., vol. 4
"Dal Barocco al Postimpressionismo", versione arancione con Museo digitale,
Zanichelli, Bologna, 2018.

Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, quinta ed., vol. 5
"Dall'Art Nouveau ai giorni nostri", versione arancione, con Museo digitale,
Zanichelli, Bologna, 2022.

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) La pittura "di macchia"	a - G. Fattori "La rotonda dei bagni Palmieri", "In vedetta" Ripresa dei contenuti ed elementi stilistici della pittura di macchia in opposizione alla "forma" e all'accademismo (Il fenomeno dei Macchiaioli in Italia).	Le tendenze della pittura alla metà dell'Ottocento
2) Classicismo e accademia	Definizione ed elementi essenziali caratterizzanti il classicismo, la pittura accademica e l'accademismo nelle principali discipline artistiche, in Italia e in Europa: formato, grandi dimensioni, disegno preparatorio e <i>accademie</i> , uso della prospettiva geometrica, naturalismo e imitazione del vero, modello classicistico- arte classica e Rinascimento-, impasto del colore e uso della linea di contorno, temi mitologici, storici, religiosi. I <i>Salon</i> parigini	
1) Definizione dei	a - Esemplificazione attraverso opere	Iconografia e

concetti di iconografia e iconologia, con cenni alla genesi storica.	significative a partire dall'arte antica di epoca classica al Medioevo e all'epoca moderna di stilemi, tipi iconografici, decodificazione del messaggio a livello iconologico	iconologia: impostazione metodologica della lettura dell'opera d'arte secondo E. Panofsky
2) Elementi essenziali del metodo di lettura dell'opera di E. Panofsky.	a – Proposta, illustrazione ed esercitazioni sulla scheda di lettura iconografica e iconologica dell'opera d'arte secondo E. Panofsky. Elementi pre-iconografici. Iconografici e iconologici	
1) Il Realismo: definizione, poetica del "vero" in riferimento al contesto storico e socio-economico.	a - G. Flaubert <i>"Emma Bovary"</i> - <i>il matrimonio</i> - esercitazione: elementi realistici nel testo letterario a confronto con l'opera "Un funerale ad Ornans" di G. Courbet b- Contenuti e aspetti formali antiaccademici del Realismo: colore, disegno, taglio, formato, temi e soggetti, messaggio. Cenni al Realismo in letteratura in Francia. Trasgressione e sfida alla morale borghese, rivendicazione dell'autonomia, adesione alla "scuola del vero" e rivendicazione dell'autonomia personale dell'artista.	G. Courbet e la rivoluzione del Realismo
2) G. Courbet: <i>la poetica del vero</i> . Cenni biografici in riferimento agli eventi della Comune di Parigi, formazione artistica, fondazione del movimento realista e caratteri formali della sua pittura.	a – "Gli spaccapietre" (le due versioni, specificamente la versione perduta della Gemäldegalerie di Dresda) b – "L'atelier del pittore. Allegoria reale determinante un periodo di sette anni della mia vita artistica e morale" c- "Fanciulle sulla riva della Senna" (confronto con il bozzetto della National Gallery di Londra)	
1) L'Impressionismo nel contesto storico della Terza Repubblica.	-a Il precedente della "Scuola di Barbizon" e C. Corot. Cenni	La stagione dell'Impressionismo

	-b Sviluppo industriale, economico urbanistico di Parigi. Borghesia mercantile ed imprenditoriale e società nella rappresentazione degli Impressionisti. I caffè artistici (<i>Café Guerbois</i> e <i>Café de la Nouvelle Athènes</i>) l'invenzione della fotografia e il suo impatto sulla pittura di paesaggio e sul ritratto. Nadar e la prima mostra degli impressionisti del 1874. Louis Lerois e la definizione del termine "Impressionismo". I protagonisti della stagione dell'Impressionismo: autonomia e condivisione nella visione artistica, estrazione sociale e influenze sulle singole esperienze artistiche.	
2) Caratteri formali propri della pittura dell'Impressionismo	a – Abolizione del concetto di <i>colore locale</i>, tratto e segno, luce e uso dei colori complementari, frammentati e giustapposti (teoria del colore di M.E. Chevreul, studi di J. C. Maxwell), il concetto di <i>impressione</i> visiva, la pittura <i>en plein air</i> e rapporto con la natura e il paesaggio, abolizione del disegno e del chiaroscuro (bianco e nero), abolizione del tema e soggetti privilegiati, volume, spazio e abolizione della prospettiva geometrica, taglio e formato delle opere.	
3) Japonisme: definizione e cause storiche, influenza sull'Impressionismo	a-Apertura di Edo nel 1868 e commercio delle stampe giapponese in Europa. I principali artisti: K. Hokusai, U. Hiroshige. b-La tradizione nipponica dell'<i>ukiyo-e</i> (<i>immagini del mondo fluttuante</i>) e il confronto con la pittura dell'Impressionismo: affinità e divergenze nei contenuti, nella tecnica e nella forma. Il pittori impressionisti collezionisti di stampe giapponesi. c- U. Hiroshige, "Cento vedute di Edo"	

	esame in classe della riproduzione anastatica, osservazione dei caratteri principali e della qualità artistica.	
4) E. Manet: <i>lo scandalo della verità.</i> Cenni biografici, formazione artistica, relazione col gruppo degli Impressionisti.	a - Caratteri stilistici, riferimenti e omaggi di segno accademico nella rivoluzione di soggetti e contenuti, affinità formali e stilistiche col gruppo nascente degli Impressionisti, lo scandalo nella ricezione ai <i>Salon</i> parigini. b - “Colazione sull’erba” c- “Olympia” d- “Il bar delle Folies Bergère”	La stagione dell’Impressionismo
5) Cl. Monet: <i>la pittura delle impressioni.</i> Cenni biografici, formazione artistica, caratteri specifici della pittura.	a- La personalità artistica di Cl. Monet nel gruppo degli Impressionisti, uso del colore materico e segno pittorico, il progetto della casa e del giardino di Giverny. Ricorrenza tematica nelle serie dell’ultima fase produttiva. b – “Impressione, sole nascente”- <i>atto di nascita</i> dell’Impressionismo c – “I papaveri” d – “La stazione Saint-Lazare” e- “La cattedrale di Rouen” (serie) f- “ <i>Lo stagno delle ninfee</i> ” g- Esplorazione virtuale della sala de “Le Ninfee” al Musée National de l’Orangerie di Parigi, e della casa-museo di Giverny. h- “La Grenouillère”- confronto tra la versione di Cl. Monet e P.-A. Renoir	
6) E. Degas: <i>il ritorno al disegno.</i> Cenni biografici, formazione artistica e caratteri specifici della pittura.	Caratteri di autonomia rispetto alla visione del gruppo degli Impressionisti: disegno e prospettiva, taglio fotografico, uso dei colori bianco e nero, pittura d’atelier, soggetti, sperimentazioni tecniche e ricezione, colori e supporti. a- “La lezione di danza” b- “L’assenzio” c- “Piccola danzatrice”	

	d- "Quattro ballerine in blu"	
7) P. - A. Renoir: <i>la gioia di vivere</i> . Cenni biografici, formazione artistica e caratteri specifici della pittura.	a-Il rapporto con Cl. Monet, la pittura di paesaggio e l'interesse per la figura e gli effetti luministici, il disegno, tratto e segno. Il viaggio in Italia, il ritorno al classicismo e la serie delle bagnanti. b- <i>"La Grenouillère"</i> - confronto con Cl. Monet c- <i>"Moulin de la Galette"</i> d- "Colazione dei canottieri" e- "Le bagnanti"	
1) Uno sguardo sulle delle esperienze del Post-Impressionismo, definizione, aspetti comuni.	a – La ricerca della solidità dell'immagine, il rifiuto dell'impressione visiva, il recupero della linea di contorno, libertà del colore. Perfezionamento e superamento dell'esperienza impressionista verso una nuova epoca.	
2) P. Cézanne: <i>"..trattare la natura secondo il cilindro, la sfera, il cono"</i> Cenni biografici, formazione artistica e caratteri specifici della pittura.	a – Il disegno, la prima fase (rif.. a Pissarro), la sintesi geometrica del reale e la ricerca dell'essenza e monumentalità. Prevalenza della pittura di paesaggio, superamento della pura natura percettiva della rappresentazione. Modulazione nel trattamento del colore e stesura della pittura a macchia secondo piani, curve e spigoli, modellazione dello spazio e delle forme e sintesi della pluralità prospettica. Architettura e solidità geometrica della figura. Libertà nell'uso del colore in riferimento alla teoria del colore. b – "La casa dell'impiccato a Auvers sur Oise" c- "I bagnanti" d- "Le grandi bagnanti" e- "Natura morta con amorino <i>in gesso</i> " f- "I giocatori di carte" g- "La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves" (1904-1906) e serie.	Tendenze Post-Impressioniste
3) G. Seurat: il	a-Ricerche di cromatica e	

<i>Neoimpressionismo</i> / <i>Divisionismo/</i> <i>Pointillisme.</i> Cenni biografici, formazione artistica e caratteri specifici della pittura.	approfondimento della teoria del colore di M.-E. Chevreul. Il principio del <i>contrasto simultaneo</i>. Teoria e uso del colore, tratto nel Divisionismo e principio della <i>ricomposizione retinica</i>. Conferimento di sistematicità e dignità scientifica alla teoria del colore impressionista (impressionismo “scientifico” in contrapposizione all’impressionismo “lirico”). Disegno divisionista tecnica e materiali. Sezione aurea e il modello quattrocentesco di Piero della Francesca. b- “Une dimanche après-midi á l’île de la Grande Jatte”	
4) P. Gauguin: <i>via dalla pazza</i> <i>folla.</i> Cenni biografici, formazione artistica e caratteri specifici della pittura.	a-Esperienza biografica e riflesso nell’evoluzione stilistica e tematica di P. Gauguin. Il periodo bretone e la Scuola di Pont-Aven (cenni). Il periodo polinesiano. La breve esperienza dell’<i>Atelier du Midi</i> ad Arles con V. van Gogh. Caratteri peculiari nell’uso del colore: ampie campiture e stesure bidimensionali. Predilezione per i colori primari, uso libero, suggestivo, simbolista ed emotivo del colore. Sintetismo e antinaturalismo della rappresentazione, in antitesi al Neoimpressionismo. Il <i>cloisonnisme</i>, come valore espressivo e sostituzione dei valori spaziali . Influenza della stampa giapponese. I titoli in lingua indigena all’interno dell’opera: la parola come elemento della rappresentazione e interpretazione dell’opera. Ricerca individuale della primitività e semplicità esistenziale e sensualità della figura femminile. b- “Il Cristo giallo” c- “Aha oe feii?” d- “Da dove veniamo? Chi siamo?”	

	Dove andiamo?"	
5) V. van Gogh: <i>umanità e tormento esistenziale.</i> Cenni biografici, formazione artistica e caratteri specifici della pittura.	a-L'esperienza da predicatore nel Borinage (Belgio) e la fase formativa, rapporti con gli Impressionisti a Parigi e l'amicizia con P. Gauguin e H. de Toulouse Lautrec. Il ruolo del fratello Theo. L'esperienza di Arles fino alla crisi distruttiva. La formazione frammentaria e autodidattica. Il disegno: prospettiva e segno "impressionista". Formato, influenza dell'arte giapponese nei soggetti naturali, peculiarità del tratto e della matericità estrema del colore come segno espressivo. Uso simbolico ed emotivo dei colori primari. Deformazione, tormento e dolore esistenziale nel "pre-espressionismo" di van Gogh. La natura e il paesaggio come rappresentazione dello stato d'animo dell'artista. b- "I mangiatori di patate" c- Serie degli autoritratti d- "Veduta di Arles con iris in primo piano" e- "Girasoli" f- "La camera di van Gogh ad Arles" g- "Notte stellata (Cipresso e paese)" h- "Campo di grano con volo di corvi"	
6) H. de Toulouse-Lautrec: <i>arte e umanità dai bassifondi di Parigi.</i> La profonda influenza del dato biografico sulla formazione artistica e i caratteri specifici della pittura dell'artista.	a-H. de Toulouse Lautrec: sofferenza fisica e morale, marginalizzazione rispetto al <i>milieu</i> di estrazione e l'esperienza umana nei cabaret e postriboli parigini. Lo sperimentalismo tecnico dell'artista: uso del colore "magro" e diluito, il supporto come elemento della rappresentazione, taglio fotografico e punto di osservazione decentrato, la limitata gamma di colori, giustapposizione del colore, uso di tecniche miste.	

	L'invenzione dell'<i>affiche</i> e l'arte della stampa giapponese. Preparazione dell'opera in atelier, e velocità e immediatezza del segno. Lo <i>spettacolo umano</i> e l'umanità dolente e sfruttata nei soggetti. b- "Au Moulin Rouge" c- "La toilette" d- "Au Salon de la Rue des Moulins"	
1) Caratteri generali dell'Art Nouveau nel contesto storico e socioeconomico della Belle Époque	a – Definizione, diffusione, diversa nomenclatura, gusto borghese e nuovi stilemi, nuovi materiali costruttivi e progresso tecnologico. b -L'affermazione delle cd. "arti minori" o arti applicate. c. L'antecedente di William Morris, Arts & Crafts. d- Architettura Art Nouveau	L'Art Nouveau
2) O. Wagner	a – Cenni biografici e caratteri generali della concezione architettonica b – La "Majolikahaus" a Vienna c- La "Stadtbahn" a Vienna	
3) H. Guimard	a- La metropolitana di Parigi e le nuove stazioni- la stazione di Porte Dauphine	
4) A. Gaudì	1. Cenni biografici e caratteri generali della concezione architettonica. Sperimentazione strutturale e decorativa, la linea viva della materia e il riferimento all'elemento naturale. 2. "Parco Güell" 3. La "Sagrada Família" 4. "Casa Milà"	
5) L'esperienza delle arti applicate a Vienna	a- La "Kunstgewerbeschule" e la Secessione viennese-la rivista "Ver Sacrum" b- J. Olbrich, il "Palazzo della Secessione" a Vienna e l'"opera d'arte totale"- Il Fregio Beethoven di G. Klimt.	

6) A. Loos	a- Cenni biografici e caratteri dell'opera. b- "Loosahaus", c- "Casa Scheu"	
7) G. Klimt Cenni biografici, formazione artistica e caratteri specifici della pittura	1. Periodizzazione, disegno e pittura di paesaggio. Il ruolo nella Secessione. Il viaggio in Italia e il periodo aureo. La figura femminile, formato, spazio tridimensionale e decorazione bidimensionale, influsso dell'arte giapponese, soggetti, simbolismo, o stile "fiorito". 2. "Giuditta" I 3. "Giuditta" II o "Salomè" 4. "Ritratto di Adele Bloch-Bauer" 5. "Il bacio" 6. "Danae"	
1) Cornice storico-artistica e definizione di "avanguardia storica" del Novecento	a – Caratteri generali, valori artistici, libertà individuale, i manifesti artistici, il concetto di spazio e di tempo, Freud e la psicanalisi.	Le Avanguardie storiche del Novecento
2) I Fauves	a – Definizione, Louis Vauxcelles e il <i>Salon d'Automne</i> del 1905. Protagonisti, immediatezza e dell'espressione del sentire interiore, violenza del colore e stesura della pittura, antinaturalismo, la <i>gioia di vivere</i> , i riferimenti nelle esperienze del Post Impressionismo	
3) H. Matisse Cenni biografici, formazione artistica e caratteri specifici della pittura	a-periodizzazione dell'opera, segno, libertà nell'uso del colore e sperimentismo tecnico, il rapporto con P. Picasso, b- "Donna con cappello" c- "La gioia di vivere" e- "La stanza rossa" d- "La danza" (tutte le versioni)	
4) Esperienze del	a – J. Ensor: cenni biografici e soggetti,	

Nord Europa	elementi iconografici ricorrenti, grottesco e visionarietà, ricezione. b- “L’entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889”	
5) E. Munch	1. Biografia, eventi drammatici familiari e connessione con lo stile e le tematiche dell’opera di Munch. Il dolore esistenziale e il riferimento a Kirkegaard, il <i>Fregio della vita. Segno</i>, uso del colore, deformazione pre-espressionistica. 2. “La fanciulla malata” 3. “Sera nel corso Karl Johann” 4. “Il grido” 5. “Pubertà”	
6) L’Espressionismo	a – definizione, contesto storico-geografico. Esasperazione della forma, violenza espressiva, abolizione degli artifici di prospettiva e chiaroscuro, soggettività. Forzature espressive e sommarietà di tratto e forme. Varietà delle espressioni artistiche (architettura, stampa, pittura, disegno) b -L’esperienza del gruppo “Die Brücke”, caratteri, significato della denominazione, i protagonisti. I manifesti delle esposizioni del gruppo. c- E.L. Kirchner “Due donne per strada”, E. Nolde “Gli orafi”, O. Kokoschka “La sposa del vento”, “Ritratto di Adolf Loos”.	
7) Il Cubismo	a – Louis Vauxcelles e la genesi del nome del movimento. Concezione generale del tempo, spazio e della sua rappresentazione, la teoria della relatività di A. Einstein, il tempo come durata e l’influsso della concezione filosofica di Bergson. Rappresentazione della quarta dimensione temporale.	

	L'omaggio a P. Cézanne e il riconoscimento della filiazione dalla sua esperienza artistica. La scomposizione della realtà in piani e volumi elementari. Nozione di “vero” e “verosimile”, equivalenza tra pittura e natura. Il <i>flusso di coscienza</i>, mutui riferimenti tra le esperienze artistiche e letterarie. I protagonisti: P. Picasso e Georges Braque, assimilazione fino all'identificazione, G. Stein e il rapporto con P. Picasso e il suo <i>entourage</i> culturale e letterario. b – periodizzazione: cubismo analitico e cubismo sintetico: caratteri, concezione, uso del colore, soggetti. I <i>papiers collés</i> e i <i>collages</i>	
8) P. Picasso Cenni biografici, formazione artistica	a-Il disegno. Periodizzazione: il periodo blu, il periodo rosa, palette di colori e soggetti, naturalismo. L'opera-manifesto del Cubismo: 1907 “Les Femmes d'Alger (O. J.)”. Arte primitiva dell'Africa e dell'Oceania, collezionismo e influenza sull'arte di Picasso (il periodo africano). Il <i>ritorno all'ordine</i> e il viaggio in Italia. L'impegno politico (Guerra civile spagnola e secondo conflitto mondiale). Il secondo dopoguerra. b- “Poveri in riva al mare” c-“Famiglia di saltimbanchi” d-“Ritratto di Ambroise Vollard” e-“Natura morta con sedia impagliata” f-“Guernica” g-Ritratti femminili	
I seguenti argomenti saranno svolti entro la fine dell'anno per cenni essenziali, con l'ausilio di schede, presentazioni in classe ed esemplificazioni attraverso alcune opere significative.		
9) Il Futurismo*	a- Caratteri precisi e cornice storica, F. T. Marinetti, Il Manifesto del Futurismo del 1909, “Zang Tumb	

	Tumb", la tavola parolibera. La ricostruzione futurista dell'Universo. Gli altri manifesti artistici e i protagonisti. Il concetto di tempo e dinamica, l'estetica futurista, Futurismo e Divisionismo. Tecnologia e modernità. Cenni all'aeropittura. L'architettura futurista di A. Sant'Elia. b-U. Boccioni, pittura e scultura c-G. Balla d-F. Depero	
10) Dada e Surrealismo* Per cenni essenziali ed esemplificazioni di alcune opere-manifesto	a-Caratteri essenziali e selezione di opere. b- M. Duchamp c- J. Mirò d-R. Magritte e-S. Dalì	
11) Astrattismo*	a-Caratteri essenziali e selezione di opere. b-V. Kandinsky: concezione, primo acquerello astratto, periodizzazione. c- P. Mondrian e De Stijl	
12) Metafisica*	a- Caratteri essenziali e selezione di opere. b- G. De Chirico	
13) Il Movimento moderno in architettura*	a-Razionalismo: Deutscher Werkbund, Bauhaus e industrial design b-La Corbusier c- F. L. Wright e l'architettura organica d-L'architettura dell'Italia fascista	Il Movimento moderno in architettura
14) L'École de Paris*	Caratteri essenziali comuni ed eterogeneità di esperienze, selezione di opere e artisti. a-M. Chagall b-A. Modigliani	L'École de Paris
Testi, materiali audiovisivi e presentazioni condivisi: - G. Flaubert, <i>Emma Bovary</i> - il matrimonio - E. Panofsky, <i>la codificazione del metodo iconografico per la lettura e interpretazione dell'opera d'arte</i> (E. Panofsky, <i>Studi di iconologia</i>, 1939, 1955) - <i>La grande Avventura dell'arte moderna: la banda Picasso</i> (Rai5 cultura- Archivio Internet)		

- Come si fa una xilografia ukiyo-e?* (Artribune online)
- Patrimonio culturale-Cultural heritage*: presentazione- modulo di ed. civica.
- *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società* Consiglio d'Europa - (CETS n. 199) Faro, 27/10/2005

6.2 Curricolo Educazione civica

L'introduzione nel curriculum di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica si svolge nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e la trasversalità garantisce un approccio pluriprospettico, favorendo negli studenti comportamenti consapevoli e contribuendo allo sviluppo della cittadinanza attiva.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 *“l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122”*. L'insegnamento è affidato in contitolarità a più docenti, sulla base del curriculum d'Istituto, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti contitolari.

L'insegnamento di educazione civica si sviluppa lungo tre linee direttrici: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Le competenze da sviluppare, indicate nell'Allegato C del D.M. 35/2020 - “Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica”, sono riportate di seguito:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Si riporta di seguito il curriculum di Educazione civica sviluppato nel corso del corrente anno scolastico:

TEMATICA	COMPETENZE SVILUPPATE
1. Costituzione diritto, legalità e solidarietà	1. <i>Riconoscere i valori e i principi ispiratori della Costituzione, la relazione tra i principi costituzionali e le leggi dello Stato.</i> 2. <i>Individuare le caratteristiche salienti dei principali sistemi economici.</i> 3. <i>Comprendere il processo di ampliamento delle libertà civili e politiche, dei diritti sociali ed essere consapevoli di come questo comporti un ampliamento dei doveri.</i> 4. <i>Conoscere e confrontarsi con significative figure politiche, sociali e culturali del passato e del presente, valutandone l'apporto esperienziale, valoriale e culturale.</i> 5. <i>Individuare la complessa relazione tra il cittadino e il diverso, lo straniero.</i> 6. <i>Combattere i pregiudizi.</i>
2. Scienza ed etica	1. <i>Essere consapevoli del ruolo dell'etica nei processi decisionali.</i> 2. <i>Saper individuare i risvolti etici della ricerca scientifica e di particolari scelte di vita adottate dai cittadini.</i> 3. <i>Individuare la complessa relazione esistente tra scelte politiche ed etiche.</i>

Obiettivi di apprendimento	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	N. ORE
1. Il valore e i principi ispiratori della Costituzione. 2. Uguaglianza formale e	<u>Storia e Filosofia:</u> 1) Lo Stato e la regolazione del lavoro nell'Italia contemporanea; la costruzione dello stato sociale; la tutela degli infortuni, dei minori e delle donne; la nascita di un sistema pensionistico e la sua evoluzione; il lavoro e il diritto al lavoro nella	9

uguaglianza sostanziale.	Costituzione (artt. 1, 4, 35-37); l'attuazione della Costituzione e lo Statuto dei Lavoratori (1970).	8
3. Diritti e doveri individuali e collettivi.	2) Lavoro e alienazione in Marx; dimensioni dell'alienazione e sue caratterizzazioni; l'alienazione nel '900; l'esperienza operaia di Simone Weil; Arendt: la distinzione tra lavoro e opera.	
4. Il cittadino e il lavoro, conquiste sociali, organizzazioni.	3) La funzione della pena secondo la Costituzione e la giustizia riparativa.	
5. Profili politici, sociali e culturali, anche in relazione a particolari esperienze quali ad esempio la lotta politica, l'oppressione, l'emancipazione e sociale.	<u>Lingua e letteratura italiana:</u> 1) Breve quadro storico sociale culturale dall'Italia agricola all'Italia industriale; Pier Paolo Pasolini e "<i>la mutazione antropologica</i>": il passaggio dalla valori arcaici alla nuova società del consumismo (Pasolini, <i>Scritti corsari</i>", "Limitatezza della storia e immensità del mondo contadino"(materiale distribuito dall'insegnante). 2) Letteratura e industria; la rivista <i>Il Menabò</i> e le varie reazioni alla realtà industriale. Il "Caso Olivetti". (TESTI: A. Olivetti, <i>Il cammino delle Comunità</i> (pg. 776, volume B3); Paolo Volponi, <i>Memoriale</i> (1962): l'alienazione della fabbrica; il lavoro fra malattia e spersonalizzazione. TESTI: A. Olivetti, <i>Il cammino delle Comunità</i> (pg. 776, volume B3); P. Volponi, <i>Memoriale</i>: lettura, commento di un brano fornito in fotocopia). 3) Primo Levi, (1978) <i>La chiave a stella</i>: l'esaltazione e l'amore per il lavoro. Francesca Coin, <i>Le grandi dimissioni</i>" (2023): il fenomeno delle dimissioni: la storia di Viola e la trappola del lavoro come <i>hobby</i>. 4) Nanni Balestrini, <i>Vogliamo tutto</i>(1971) e il gruppo 63: il rifiuto del lavoro fra anticapitalismo e anarchia.	

	Analisi del brano "I compagni", in fotocopia. 5) Michela Murgia, <i>Tutto il mondo deve sapere</i> (2006): il lavoro precario attraverso l'esperienza di una telefonista di un <i>call center</i>. TESTI: lettura dei primi due capitoli del libro. 6) La morte sul lavoro attraverso la "non fiction novel" <i>Tanto si doveva</i> di A. Bajani (da "Lavoro da morire, racconti da un'Italia sfruttata", 2009);	
--	---	--

TEMATICA 2:		
Obiettivi di apprendimento	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	N. ORE
1. Etica e Scienza (moderne biotecnologie, clonazione umana, sviluppo di armi di distruzione di massa, conflitto tra ricerca scientifica, potere economico e potere politico, altro).	<u>Lingua e cultura inglese</u> : I totalitarismi, la tortura, la libertà individuale, privacy e diritti umani a partire dall'analisi e dall'interpretazione di alcuni estratti tratti da <i>1984</i> di G. Orwell.	3
	<u>Fisica</u> : Energia nucleare ed armi di distruzione di massa.	4
	<u>Scienze Naturali</u> : riflessioni etiche sull'uso di alcune biotecnologie (ogm, cellule staminali, clonazione).	3
	<u>Matematica</u> : L'Uomo bionico e l'era post-umana: la scienza, attraverso la tecnologia, ha spalancato di fronte all'umanità orizzonti impensabili e inimmaginabili nella prassi dell'agire individuale e collettivo, dando origine a nuove problematiche che mettono in grave difficoltà le decisioni individuali e/o collettive. Riflessioni a margine del progetto Warning 4, a cura dell'INFN.	4
2. Etica e Società: riflessione intorno alle nuove capacità possedute dall'Uomo,		3

tenendo presente i loro limiti e la tentazione spesso incombente di superarli attraverso atteggiamenti e comportamenti smisurati. 3. Etica e Politica: guerra e pace, propaganda, la violazione dei diritti umani, il diritto penale internazionale, modellizzare fenomeni collettivi per prendere decisioni.	<u>Storia dell'Arte</u>: La conoscenza e conservazione del patrimonio dell'eredità culturale come diritto alla libera partecipazione dell'individuo alla vita culturale delle comunità. Azioni, strumenti e documenti internazionali e nazionali per la promozione di un processo partecipativo di valorizzazione e sviluppo del patrimonio culturale e ambientale in relazione agli obiettivi di sostenibilità: Convenzione UNESCO 2005, Convenzione di Faro, Obiettivo 11.4 dell'Agenda 2030, Art. 9 della Costituzione italiana e Legge Costituzionale 11 febbraio 2022 n 1.	
---	--	--

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Strumenti di verifica:

congruo numero di verifiche (scritte, orali e pratiche)
verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo attento e puntuale
relazioni sulle attività laboratoriali
contributi in forma scritta/multimediale per la partecipazione alle attività dei progetti
prove per competenze
analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi

7.2 Criteri di valutazione

L'attribuzione del voto per ogni disciplina, in sede di scrutinio intermedio e finale, avviene su proposta dei singoli docenti, con successiva approvazione del Consiglio di Classe, e

scaturisce dai seguenti parametri: grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali; progressi rispetto ai livelli di partenza; partecipazione e impegno; esito delle attività di sostegno e di recupero; livello culturale globale raggiunto.

Nell'attribuzione del voto, per esprimere la valutazione sommativa degli apprendimenti, i docenti si riferiscono alla griglia sotto riportata.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2-3	Inesistenti e/o gravemente lacunose	Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti.
4	Lacunose	Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto. Compie analisi lacunose e con errori.	Riesce con difficoltà ad organizzare con tenuti, anche semplici, fare valutazioni e collegamenti.
5	Incomplete	Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e i collegamenti risultano impropri.
6	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.
7	Adeguate; se guidato, sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.
8	Complete; con qualche approfondimento autonomo	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido,	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

		utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	
--	--	--	--

Per la valutazione sommativa degli apprendimenti nella disciplina Educazione civica si tiene come riferimento la tabella sotto riportata.

Griglia valutazione Educazione civica

VOTO	DESCRITTORI
1-2	Lo studente si rifiuta di sostenere la prova, non partecipa al dialogo educativo.
3	Conoscenze inesistenti. Non coglie ad alcun livello la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e non riesce a formulare ipotesi e/o risposte coerenti.
4	Le conoscenze sono scarse e applicate solo dietro indicazione. Compie analisi e valutazioni lacunose e commette errori sostanziali. Comunica in modo inadeguato. Solo sporadicamente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con le tematiche e le problematiche proposte durante lo svolgimento dell'attività didattica.
5	Applica conoscenze incomplete con errori non gravi. Analizza casi o compie valutazioni in modo parziale. A volte la comunicazione non è adeguata. Non sempre è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile.
6	Impiega conoscenze essenziali senza commettere errori sostanziali. Comunica in modo semplice e corretto. Generalmente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile, anche se la riflessione è in qualche caso non autonoma.
7	Mostra conoscenze adeguate. Se guidato riesce ad approfondire. Applica correttamente quanto conosce e discute semplici casi e compie valutazioni in autonomia. Comunica in modo adeguato. Generalmente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile, anche in modo autonomo.
8	Mostra conoscenze complete che applica anche a casi più complessi. Le valutazioni sono autonome e appropriate. Comunica in modo corretto e coerente. Solitamente è consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di Convivenza civile in modo autonomo, anche con spirito critico.
9	Le conoscenze sono complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Sono sviluppate e applicate in modo corretto e autonomo, anche a casi complessi. Compie analisi e fa valutazioni autonome e approfondite. La comunicazione è fluida. Utilizza con padronanza linguaggi specifici. È pienamente consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in modo autonomo e con spirito critico. Propone contributi personali e originali.
10	Le conoscenze sono organiche, approfondite ed ampliate in modo personale. Sono sviluppate e applicate in modo corretto ed autonomo, anche per richieste complesse. Compie analisi e fa valutazioni complete, approfondite ed efficaci.

	La comunicazione è fluida. Utilizza con padronanza un lessico ricco ed appropriato. È pienamente consapevole o comprende comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in modo autonomo e con spirito critico. Apporta regolarmente contributi personali e originali.
--	--

7.2 Criteri attribuzione credito scolastico

Il punteggio massimo che lo studente può conseguire come credito scolastico al termine del corso di studi equivale a 40 punti, con la ripartizione indicata nella tabella allegata (D.Lgs n. 62/2017).

Per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (vd. O.M. 44/2010, art. 8, c.2 e DPR 323/98, art. 11 c. 8) viene considerata la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio minimo della banda nel caso in cui la media dei voti abbia un valore decimale inferiore a 0,5; si attribuisce il punteggio massimo quando il credito è pari o maggiore a 0,5.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Terza	Quarta	Quinta
M = 6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

8. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE

8.1 GRIGLIE CORREZIONE PROVE SCRITTE ITALIANO

STUDENTE _____ CLASSE _____ TIPOLOGIA: | A1 | A2 | B1 | B2 | B3 | C1 | C2

[COMPETENZE DI BASE (Triennio ed Esame di Stato 202____: 12/20)

Obiettivi della prova	Indicatori generali	Descrittori	Punti
«Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le <u>competenze di base</u> , da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche. Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato)». (Quadro di riferimento MIUR)	1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Il testo è ben costruito e denota un'accurata e originale pianificazione. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee	1,5
		Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	1,2
		Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata tra le parti, che risultano coerentemente collegate tra loro	0,9
		Il testo è ideato e pianificato in modo disomogeneo e non equilibrato, con deboli connessioni fra le parti	0,6
		Le diverse parti del testo denotano assenza di pianificazione, risultano disequilibrate, o semplicemente giustapposte e/o non consequenziali	0,3
	1.2 Coesione e coerenza	Le idee sono sempre correttamente collegate, con connettivi appropriati, all'idea centrale e fra loro, anche attraverso rimandi plurimi, coerenti sia semanticamente, sia stilisticamente	1,5
		Coesione e coerenza sono sempre rispettate	1,2
		Il testo è globalmente organico, collegato con connettivi semplici ma non incoerenti	0,9
		Il testo è poco coeso e poco coerente per le omissioni e/o l'uso scorretto di coesivi e connettivi	0,6
		Il testo è incoerente e non coeso: usa poco e male i connettivi, non rispetta la coesione sintattica dei sintagmi, della frase e dei periodi	0,3
	2.1 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Padronanza piena e sicura di tutti gli aspetti morfosintattici e dell'uso della punteggiatura	3
		Padronanza adeguata degli strumenti morfosintattici. Uso non sempre accurato della punteggiatura	2,4
		Sostanzialmente corretto, pur con qualche inesattezza non grave che non compromette la leggibilità	1,8
		Imprecisioni e inesattezze diffuse nei vari aspetti o prevalentemente in uno	1,2
		Errori diffusi e gravi nei vari ambiti	0,6

	2.2 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico originale, ricco, specifico, efficace	2
		Lessico corretto e appropriato	1,6
		Lessico semplice, ma globalmente corretto	1,2
		Lessico generico e con diverse improprietà e/o inesattezze	0,8
		Lessico povero, ripetitivo e con errori gravi e diffusi	0,4
	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali originali, ampi, precisi e approfonditi	2
		Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, alcuni significativi	1,6
		Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma non approfonditi	1,2
		Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e/o approssimativi, spesso inadeguati	0,8
		Conoscenze e riferimenti culturali lacunosi e scorretti o assenti	0,4
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi approfonditi e interpretazioni personali originali molto valide, che dimostrano un'elevata capacità critica e di rielaborazione	2
		Esprime giudizi critici validi e valutazioni personali che presuppongono una rielaborazione del testo e presentano qualche spunto di originalità	1,6
		Esprime giudizi critici corretti e accettabili, anche se molto semplici, dimostrando parziale rielaborazione	1,2
		Esprime giudizi limitati o poco convincenti, con una rielaborazione incerta e/o abbozzata	0,8
		Non esprime giudizi critici e personali oppure ne esprime di inconsistenti o fuori luogo	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE DI BASE __ /12

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA A (Triennio ed Esame di Stato 202___/8/20)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le <u>competenze specifiche</u>), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. «Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale».	A1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica)	Rispetta i vincoli in modo completo e puntuale	2
		Rispetta i vincoli in modo completo ma non sempre puntuale	1,6
		Rispetta i vincoli in modo non sempre completo	1,2
		Rispetta i vincoli parzialmente e/o in modo inadeguato	0,8
		Non rispetta i vincoli	0,4
	A2. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	Comprende con precisione il senso del testo e sa coglierne in profondità gli snodi tematici e di stile	2
		Comprende il senso del testo e sa individuare correttamente gli snodi tematici e di stile	1,6
		Comprende il senso complessivo del testo, ma incorre in genericità nel rilevare gli snodi tematici e di stile	1,2
		Comprende il testo in modo parziale e riconosce solo alcuni dei concetti chiave o delle informazioni essenziali	0,8
		Non ha compreso il testo proposto e non ne coglie gli snodi tematici e di stile	0,4
	A3. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	L'analisi è ricca e pertinente, articolata e approfondita sotto tutti gli aspetti	2
		L'analisi è corretta e completa, puntuale in alcuni aspetti	1,6
		L'analisi è corretta, sebbene essenziale	1,2
		L'analisi è imprecisa e incompleta	0,8
		L'analisi è errata o fortemente lacunosa/Assente	0,4
	A4. Interpretazione del testo	Articolata, ampia, personale e originale	2
		Articolata, ampia, con alcune considerazioni personali	1,6
		Complessivamente corretta e con limitate considerazioni personali	1,2
		Imprecisa o superficiale con considerazioni personali non pertinenti o non adeguatamente argomentate	0,8
		Errata o priva di considerazioni personali / Assente	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE : _____ / 8

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 20

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA B (Triennio ed Esame di Stato 202___8/20)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le <u>competenze specifiche</u>), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo. «Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio».	B1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Perpiscace, completa e puntuale	3
		Corretta e precisa	2,4
		Complessivamente corretta	1,8
		Parziale e imprecisa	1,2
		Lacunosa e confusa/Assente	0,6
	B2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione efficace e incisiva, con uso appropriato e preciso dei connettivi	3
		Argomentazione coerente, con uso corretto e appropriato dei connettivi	2,4
		Argomentazione complessivamente coerente con uso perlopiù appropriato dei connettivi	1,8
		Argomentazione parzialmente incoerente con uso impreciso dei connettivi	1,2
		Argomentazione incoerente senza uso dei connettivi o con un uso non corretto dei connettivi	0,6
	B3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione supportata da numerosi riferimenti culturali precisi, congruenti e originali	2
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali precisi e congruenti	1,6
		Argomentazione supportata da alcuni riferimenti culturali corretti	1,2
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali superficiali, incongruenti e/o in qualche caso scorretti	0,8
		Argomentazione supportata da riferimenti culturali inappropriati e scorretti /Assenza	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE : _____ / 8

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 20

COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA C (Triennio ed Esame di Stato 202____8/20)

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
«Per quanto concerne le seconde (sott.: le <u>competenze specifiche</u>), più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato». (Quadro di riferimento MIUR) TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. «Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza».	C1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Totale pertinenza rispetto alla traccia e coerenza, efficacia e originalità del titolo (e della parafrasi)	3
		Pertinenza rispetto alla traccia e coerenza del titolo (e della parafrasi)	2,4
		Pertinenza complessiva rispetto alla traccia e coerenza del titolo (e della parafrasi)	1,8
		Pertinenza limitata rispetto alla traccia e scarsa coerenza del titolo (e della parafrasi)	1,2
		Mancanza di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo (e della parafrasi)	0,6
	C2. Sviluppo dell'esposizione	Sviluppo organico, consequenziale e rigoroso dell'esposizione	3
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2,4
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, pur con qualche incongruenza	1,8
		Sviluppo poco chiaro e poco lineare dell'esposizione	1,2
		Sviluppo disordinato, confuso e privo di consequenzialità dell'esposizione	0,6
	C3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, articolate ed accurate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	2
		Conoscenze ampie e riferimenti culturali precisi	1,6
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	1,2
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	0,8
		Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	0,4

PUNTEGGIO COMPETENZE SPECIFICHE : _____ / 8

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 20



Liceo Scientifico Statale “Ulisse Dini”

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>

pips02000a@istruzione.it

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO 06 MAGGIO 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Ho appeso alla mia stanza il dagherròtipo*, da *Satura*, in *L'opera in versi*, a cura di R. Bettarini e G. Contini, Einaudi, Torino, 1980.

*Ho appeso alla mia stanza il dagherròtipo
di tuo padre bambino: ha più di un secolo.
In mancanza del mio, così confuso,
cerco di ricostruire, ma invano, il tuo pedigree.
Non siamo stati cavalli, i dati dei nostri ascendenti
non sono negli almanacchi. Coloro che hanno presunto
di saperne non erano essi stessi esistenti,
né noi per loro. E allora? Eppure resta
che qualcosa è accaduto, forse un niente
che è tutto.*

1. Dagherrotipo: immagine fotografica ottenuta con il dagherrotipo, apparecchio in grado di imprimere immagini su lastre fotografiche, costruito nella metà del XIX secolo; in questo caso, diviene il simbolo del ricordo.
2. Confuso: il passato del poeta, paragonato al pedigree dei cavalli, manca di un ordine e di un senso generali.
3. Pedigree: la linea genealogica degli animali purosangue, che viene attestata da documenti specifici.
4. Almanacchi: pubblicazioni contenenti varie notizie ed informazioni sui cavalli da corsa.

5. Presunto di saperne: è detto quasi a sottolineare l'arroganza di chi crede che il vivere abbia un senso di per sé.

Tredicesimo della seconda parte degli *Xenia*, nella raccolta *Satura* (1971), il componimento prende le mosse da un fatto apparentemente marginale ed insignificante. Alla vista di una vecchia fotografia, il poeta si interroga sulla ricerca del passato, che, condotta attraverso il ricordo, si rivela sempre infruttuosa. La lirica si svolge attraverso il dialogo con un "tu", corrispondente alla Mosca, cioè la moglie Drusilla Tanzi.

Comprensione e analisi

1. Presenta i passaggi logici su cui è costruita la lirica.
2. Quali sono i temi chiave del testo?
3. Che cosa intende dire Montale quando si riferisce ai cavalli e parla di "pedigree" e di "almanacchi"? Perché utilizza questo tipo di paragone?
4. Spiega l'espressione "ha più di un secolo" (verso 2). Qual è il significato di questa precisazione?
5. Che cosa lascia intravedere la congiunzione avversativa "eppure", posta in rilievo dopo l'interrogativa del verso 8?

Interpretazione

La lirica culmina con l'opposizione niente-tutto, che racchiude per Montale il senso del rapporto dell'uomo con l'esistenza e con il suo passato. Rifletti sulla centralità di questa prospettiva nella visione montaliana, facendo riferimento ad altre liriche a te note. Puoi estendere la riflessione al ruolo che la poesia moderna e contemporanea ha avuto nel porre domande di senso all'uomo, attraverso richiami all'opera di altri poeti con cui sei venuto in contatto nel corso delle tue esperienze di studio e di lettura.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Lettera a Valerio Jahier sulla psicanalisi*, da *Carteggio con J. Joyce, V. Larbaud, B. Crémieux, M.A. Comnène, E. Montale, V. Jahier*, 1927

In questa lettera Svevo scrive a Valerio Jahier, letterato italiano residente a Parigi e suo ammiratore, esprimendo interessanti valutazioni su Freud e sull'efficacia della cura psicanalitica, a cui l'amico intende sottoporsi.

A Valerio Jahier

Villa Veneziani, Trieste 10, 27 Dicembre 1927

Egregio Signore, Non vorrei poi averle dato un consiglio che potrebbe attenuare la speranza ch'Ella 1 ripone nella cura che vuole intraprendere 2 . Dio me ne guardi. Certo è ch'io non posso mentire e debbo confermarle che in un caso trattato dal Freud in persona non si ebbe alcun risultato. Per esattezza debbo aggiungere che il Freud stesso, dopo anni di cure implicantissime gravi spese, congedò il paziente 3 dichiarandolo inguaribile. Anzi 4 io ammiro il Freud, ma quel verdetto dopo tanta vita perduta mi lasciò un'impressione disgustosa. Non voglio però assumere una responsabilità (conoscendo sé stesso che somiglia a me Ella non ne sarà sorpreso) ma però non so se abbandonarla senz'assumerne (per le stesse ragioni Ella non ne sarà sorpreso): Perché non prova la cura dell'autosuggestione con qualche dottore della scuola di Nancy 5? Ella probabilmente l'avrà conosciuta per ridere 6 . Io non ne rido. E provarla non costerebbe che la perdita di pochi giorni. [...] Letterariamente Freud è certo più interessante. Magari avessi fatto io una cura con lui. Il mio romanzo 7 sarebbe risultato più intero 8 . E perché voler curare la nostra malattia? Davvero dobbiamo togliere all'umanità quello ch'essa ha di meglio? Io credo sicuramente che il vero successo che mi ha dato la pace 9 è consistito in questa convinzione. Noi siamo una vivente protesta contro la ridicola concezione del superuomo come ci è stata gabbellata 10 (soprattutto a noi italiani). Io rileggo la Sua lettera come lessi molte volte le precedenti. Ma rispondendo alle precedenti credevo davvero di parlare letteratura. Invece da questa Sua ultima risulta proprio un'ansiosa speranza di guarigione. E questa deve esserci. Solo la meta è oscura. Ma intanto – con qualche dolore – spesso ci avviene 11 di ridere dei sani. Il primo che seppe di noi è anteriore a Nietzsche: Schopenhauer, e considerò il contemplatore come un prodotto della natura, finito quanto il lottatore 12 . Non c'è cura che valga. Se c'è differenza allora la cosa è differente. Ma se questa può scomparire per un successo (p. e. la scoperta d'essere l'uomo più umano che sia stato creato) allora si tratta proprio di quel cigno della novella di Andersen che si credeva un'anitra male riuscita perché era stato covato da un'anitra. Che guarigione quando arrivò tra i cigni! 13 Mi perdoni questa sfuriata in atteggiamento da superuomo. Ho paura di essere veramente guastato (guarito 14?) dal successo. Ma provi l'autosuggestione. Non bisogna riderne perché è tanto semplice. Semplice è anche la guarigione cui Ella ha da arrivare. Non Le cambieranno l'intimo Suo «io». E non disperì perciò. Io dispererei se vi riuscissero. Auguri per l'anno novello 15 a Lei e alla gentile Sua compagna degna di lei poiché per leggere Senilità seppe sopportare l'aiuto del vocabolario. Una stretta di mano dal Suo devotissimo Italo Svevo.

1. Ella: Lei (riferito al destinatario della lettera).
2. intraprendere: intraprendere.
3. il paziente: si tratta, com'è noto, di Bruno Veneziani, suo cognato.
4. Anzi: tuttavia.
5. scuola di Nancy: le cure somministrate dalla scuola psicologica della città francese, considerate alternative alla psicoanalisi, erano fondate sull'ipnosi, pratica decisamente sconsigliata da Freud.
6. per ridere: non seriamente.
7. Il mio romanzo: si riferisce a La coscienza di Zeno.
8. intero: completo.
9. la pace: si riferisce alla fine della Prima guerra mondiale.
10. gabellata: spacciata, presentata per ciò che non è realmente.
11. ci avviene: ci capita.
12. contemplatore ... lottatore: Svevo sintetizza nelle due formule la distinzione in categorie umane, prodotte dalla natura, secondo il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), che l'altro filosofo tedesco, Friedrich Nietzsche (1844-1900), considera un maestro. Secondo le due definizioni, infatti, nell'ambito della "lotta per la vita" gli individui possono assumere un atteggiamento remissivo e arrendevole, oppure propositivo e combattivo.
13. allora si tratta proprio ... quando arrivò tra i cigni!: Svevo fa riferimento alla celebre favola dello scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), in cui un anatroccolo, che si considera brutto e inadeguato in base al confronto con le altre anatre, comprende di essere un cigno soltanto quando entra in contatto con gli animali della sua stessa razza.
14. guastato ... guarito: peggiorato o migliorato – secondo il punto di vista dei sani o dei malati – nel senso di reso consapevole della propria condizione.
15. novello: nuovo

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano.
2. Che cosa pensa Svevo di Freud? Su quale piano lo ritiene davvero interessante e utile? Che cosa rimpiange? Rispondi in base a quanto affermato nella lettera.
3. A quale funzione assolve, nel testo, il richiamo alla favola di Andersen? Ritieni che costituisca una sorta di "abbassamento" del livello complessivo del discorso?
4. Perché Svevo, alle righe «Ma provi ... se vi riuscissero», invita l'amico a provare l'autosuggestione pur ipotizzando – quasi auspicando – la mancata riuscita della cura? Si tratta di una contraddizione? Rispondi in base al testo.

5. Rintraccia nel brano i vocaboli e/o le espressioni che fanno riferimento al riso e al ridere: sono accomunati dalla medesima accezione? Quali aspetti pongono in risalto della problematica affrontata nella lettera?

Interpretazione

A partire dal testo analizzato, sviluppa una riflessione complessiva sul tema della malattia sia nell'ambito dei brani letti dall'opera di Svevo, sia in riferimento a quanto affermato nella lettera riguardo al contesto storico e culturale dell'epoca (il primo dopoguerra e la teoria del superuomo). Puoi anche approfondire la tua interpretazione con riferimento ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Scegli una delle proposte, svolgi l'analisi e sviluppa il relativo argomento in forma di testo argomentativo.

PROPOSTA B1

Mauro Magatti, *Il pensiero, la tecnologia e il ruolo della politica*, in *Corriere della Sera* 21 Aprile 2023

L'eredità inaspettata del Covid è una accelerazione tecnologica che ci spinge sulla soglia di una nuova fase destinata a cambiare in profondità le nostre vite personali e collettive.

Da un lato, l'arrivo di ChatGpt. Sbarcato sul mercato in anticipo di qualche anno rispetto alle aspettative, questo nuovo strumento di elaborazione avanzata del linguaggio naturale utilizza in modo potente e versatile algoritmi di apprendimento automatico (machine learning) in grado non solo di generare risposte simili a quelle umane all'interno di un discorso, ma anche di interpretare immagini e sviluppare autonomamente nuove forme di ragionamento. Un salto di livello lungo la strada iniziata nella seconda metà del XX secolo, che attribuisce un ruolo sempre più centrale all'elaborazione algoritmica nei processi conoscitivi e decisionali alla base della nostra vita quotidiana.

Dall'altro lato, il metaverso annunciato da Zuckerberg. Un cyberspazio immersivo a cui si accede utilizzando visori per la realtà virtuale o tecnologie per la realtà aumentata. Anche se non ha ancora invaso il mercato, sappiamo già che nei prossimi anni il suo impatto è destinato

a rivoluzionare il nostro rapporto con la realtà e la produzione e la fruizione dell'immaginario. Anche in questo caso, un salto di livello nel percorso intrapreso con il cinema e la televisione. E mentre i promotori parlano di una nuova condizione in cui potremo finalmente liberarci dal vincolo del rapporto col reale, i critici temono la creazione di dipendenze e forme psicotiche ancora più gravi di quelle che già conosciamo.

Per capire il futuro che si prospetta occorre osservare questi due sviluppi nella loro relazione: nel suo insieme, la tecnologia digitale sta interferendo in maniera sempre più radicale su quello che i greci chiamano *nous*, cioè sulla facoltà umana di pensare, facoltà che è individuale e collettiva. Gli antichi greci hanno riconosciuto e distinto le due componenti del *nous*: intelletto e spirito. Due dimensioni che — come hanno riconosciuto Jürgen Habermas e Joseph Ratzinger — nel corso della modernità si sono trasformate sconnettendosi l'una dall'altra. L'intelletto identificandosi sempre più strettamente con la ragione strumentale prima e calcolatoria poi; e lo spirito evolvendo nella direzione della libera creatività dell'immaginario soggettivo.

Tale separazione — che è all'origine delle trasformazioni della cultura occidentale nella seconda metà del '900 — diventa ora una divaricazione ancora più radicale. Il punto è che, mentre risultano ulteriormente esplose dalle innovazioni tecnologiche sopra ricordate, le capacità di calcolo, elaborazione e circolazione dell'immaginario vengono progressivamente delegate alla macchina, all'interno di sistemi e apparati tecnici sempre più complessi e interdipendenti. In questo modo tali capacità vengono disincarnate (exosomatizzazione) e ordinate alle esigenze dell'organizzazione sociale. Concretamente, dei suoi interessi economici e/o politici. La ricomposizione tra intelletto e spirito da parte delle persone e delle libere associazioni umane (famiglie, imprese, partiti, chiese, movimenti etc.) continua ovviamente a esprimersi. Ma diventa più fragile e in definitiva meno autonoma, cioè meno capace di determinare i processi di conoscenza e di decisione.

Non si tratta qui di essere pro o contro la tecnologia. L'uomo è tecnico fin dall'origine e alle future generazioni toccherà comunque vivere nel nuovo ambiente che sta prendendo forma. Si tratta piuttosto di fare quello che in ogni epoca è stato necessario: discernere le opportunità dai rischi come due facce della stessa medaglia. Adottando tutte le contromisure per rendere possibile un adattamento sensato alla nuova condizione in cui è destinata a svolgersi la vita sociale.

In una società votata all'innovazione, la capacità regolamentativa delle istituzioni politiche tende a essere debole, anche perché sempre in ritardo («Stato», d'altronde, è il participio passato del verbo essere). Come ha mostrato Shoshana Zuboff analizzando il vantaggio di cui Google ha goduto per almeno un decennio grazie alla sua capacità di muoversi sulla frontiera tecnologica, al di là di ogni regolamentazione istituzionale.

Nonostante questa difficoltà, la politica non deve smettere di esercitare il ruolo che le spetta. A partire da un corretto dimensionamento della portata del problema. Che è il vero significato che sta dietro l'appello a fermarsi lanciato qualche giorno fa dal Future Life Institute. L'unico

precedente a cui ci si può rifare è l'atomica — a cui peraltro lo stesso Sam Altman, fondatore di OpenAI, ha di recente paragonato (non del tutto impropriamente) la propria innovazione. Ma ci sono molti dubbi che qualcosa del genere possa essere applicato all'intelligenza artificiale, che ha già mille applicazioni in tutti i campi ed è diffusa a livello internazionale.

Su un piano diverso, un ruolo importante lo giocheranno le imprese, la finanza, i gruppi professionali — specie scienziati e tecnologi — i ricercatori, gli intellettuali, i media, la scuola e tutte le agenzie formative (a cominciare dall'università). Per rendere l'ambiente digitale amico della libertà e della democrazia c'è infatti bisogno di investire sull'intelligenza umana. Che significa lavorare per popolare tutto ciò che, «stando in mezzo» tra ChatGpt e metaverso, è in grado di mantenere viva e plurale la relazione tra intelletto e spirito, esattamente ciò rischiamo di perdere. Sapendo che, se non lo faremo con la necessaria forza e tempestività, le grandi opportunità del digitale si trasformeranno in disastrosi fattori di distruzione.

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi espressa e gli argomenti addotti.
2. Perché l'accelerazione tecnologica è conseguenza del Covid?
3. Perché, secondo te, il giornalista afferma che il paragone con l'atomica non è del tutto improprio?
4. Secondo te, che cosa intende l'autore dell'articolo con "disastrosi fattori di distruzione"?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'argomento trattato. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Karl R. Popper, *"Tolleranza e responsabilità intellettuale"*, titolo originale: *Toleration and intellectual responsibility*, nella raccolta *Alla ricerca di un mondo migliore*, titolo originale: *In search of a better World*, Rodledge, London-New York, 1992; ed. italiana a cura di Dario Antiseri, Armando editore, Roma 2002.

Il titolo della mia lezione “Tolleranza e responsabilità intellettuale” allude ad una tesi di Voltaire, il padre dell’Illuminismo, un argomento a favore della tolleranza. Voltaire si chiede: “Che cos’è la tolleranza?” e risponde (traduco liberamente):

«La Tolleranza è la necessaria conseguenza della consapevolezza di essere uomini fallibili: errare è umano, e tutti noi questo commettiamo continuamente errori. *Perdoniamoci dunque l’uno l’altro le nostre follie*. Questo è fondamento del diritto naturale».

Voltaire qui fa appello alla nostra onestà intellettuale: dobbiamo confessarci i nostri errori, la nostra fallibilità, la nostra ignoranza. Voltaire sa perfettamente che esistono i fanatici del tutto convinti. Ma la loro convinzione è davvero del tutto sincera? Hanno esaminato davanti a se stessi con onestà le loro convinzioni e le ragioni di esse? E l’attitudine all’autocritica non è una parte dell’onestà intellettuale? E il fanatismo non è spesso un tentativo di coprire la nostra inconfessata incredulità, che abbiamo represso e di cui perciò siamo consapevoli solo a metà?

L’appello di Voltaire alla nostra modestia intellettuale e soprattutto all’onestà intellettuale suscitò all’epoca una grande impressione. Vorrei rinnovare in questa sede il suo appello.

Voltaire fonda la tolleranza sul fatto che dobbiamo perdonarci reciprocamente le nostre follie. Ma Voltaire trova, a ragione, difficile da tollerare una follia ampiamente diffusa, quella dell’*intolleranza*. In effetti la tolleranza ha i suoi limiti. Se riconosciamo all’intolleranza il diritto di essere tollerata, allora noi distruggiamo la tolleranza e lo stato di diritto. Fu questo il destino della Repubblica di Weimar.

Ma oltre all’intolleranza vi sono ancora altre follie che non dobbiamo tollerare; in primo luogo, quella follia che induce gli intellettuali a seguire l’ultima moda; una follia che ha portato molti a scrivere in uno stile oscuro e a effetto, quello stile criptico che Goethe ha criticato in modo così radicale nel *Faust* (per esempio la tavola della moltiplicazione delle streghe). Questo stile, lo stile delle parole altisonanti, oscure, ad effetto e incomprensibili, non dovrebbe più essere ammirato, addirittura non dovrebbe essere più tollerato dagli intellettuali. È intellettualmente irresponsabile. Distrugge il sano buon senso, la ragione. Rende possibile quell’atteggiamento che è stato definito *relativismo*. Questo atteggiamento porta alla tesi che *tutte* le opinioni siano dal punto di vista intellettuale ugualmente sostenibili. Tutto è permesso. E la tesi del relativismo conduce chiaramente all’anarchia, all’illegalità; e in tal modo al dominio della violenza.

Il mio argomento, tolleranza e responsabilità degli intellettuali, mi ha portato così alla questione del relativismo.

In questa sede, vorrei prendere nei confronti del relativismo una posizione che è quasi sempre confusa col relativismo, mentre è invece fundamentalmente diversa da esso. Ho chiamato spesso questa posizione *pluralismo*; ma proprio questo ha condotto a quegli equivoci. Voglio caratterizzarla perciò qui come *pluralismo critico*. Mentre il relativismo, che scaturisce da una tolleranza lassista, porta al dominio della violenza, il pluralismo critico può contribuire a tenere sotto controllo la violenza.

L’idea di verità è di decisiva importanza nella contrapposizione tra relativismo e pluralismo critico.

Il relativismo è la posizione per cui si può asserire tutto, o quasi tutto, e perciò niente. Tutto è vero, o niente è vero. La verità dunque è un concetto privo di significato.

Il pluralismo critico è la posizione secondo la quale, *nell’interesse della ricerca della verità*, ogni teoria – e più teorie abbiamo, meglio è – deve essere ammessa alla concorrenza con tutte le

altre teorie. Questa competizione consiste nella discussione razionale delle teorie e nella loro eliminazione critica. La discussione è razionale; e questo significa che ciò che importa è la verità delle teorie in competizione: la teoria che nella discussione critica sembra avvicinarsi maggiormente alla verità è la migliore; e la teoria migliore soppianta le teorie peggiori. Ciò che importa è, dunque, la verità.

Il filosofo austriaco naturalizzato britannico Karl R. Popper (Vienna, 1902 – Londra, 1994) tenne nel 1981 una conferenza all'Università di Tubinga in Germania per commemorare Leopold Lucas, uno storico tedesco deportato dai nazisti nel lager di Terezin dove morì nel 1942, mentre la moglie morì ad Auschwitz. Nella sua riflessione Popper parte dagli illuministi e in particolare da Voltaire, che scrisse il *“Trattato sull'intolleranza”* (1763) per deprecare gli eccessi del fanatismo religioso e le guerre di religione del secolo precedente. A Voltaire è attribuita la frase, in realtà apocrifa: «disapprovo quello che dite, ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo». Popper riconosce alcuni limiti nell'idea illuministica di tolleranza e allarga il discorso ai concetti di relativismo e pluralismo critico.

Comprensione e analisi

1. Puoi procedere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda in uno sviluppo coerente tutte le richieste della scaletta.
2. Sintetizza il contenuto del testo indicando la tesi sostenuta dall'autore.
3. Ricostruisci l'argomentazione di Popper, riconoscendo gli snodi del suo discorso.
4. Individua l'etimologia della parola “tolleranza” e qual è il campo semantico a cui è associata, insieme a sinonimi e contrari.
5. Spiega qual è il limite insito nel concetto di tolleranza, a giudizio di Popper.
6. Spiega qual è, secondo il filosofo, la sostanziale differenza tra “relativismo” e “pluralismo critico”.
7. Individua nel testo le possibili relazioni tra i concetti espressi e l'occasione in cui il filosofo pronunciò il suo discorso.

Produzione

Proponi la tua motivata opinione sulla posizione assunta da Popper in merito alla tolleranza, facendo riferimento non solo alle tue conoscenze scolastiche sull'Illuminismo e sugli eventi storici a cui il filosofo allude, ma anche alle tue letture personali, alle tue esperienze e all'attualità, dal momento che ai nostri giorni assistiamo al diffondersi di manifestazioni di fanatismo e intolleranza in forme anche violente. Nella tua argomentazione, puoi prendere in considerazione anche la seguente affermazione di Popper, tratta dal suo saggio *La società aperta e i suoi nemici* (1945) «Dovremmo proclamare che ogni movimento che predica

l'intolleranza si pone fuori legge e dovremmo considerare come crimini l'incitamento all'odio e alla persecuzione, allo stesso modo che consideriamo un crimine l'incitamento all'assassinio».

PROPOSTA B3

Antonio Cassese, *“I diritti umani oggi”*, Economica Laterza, Bari 2009

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «Dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Scegli una delle proposte e sviluppa il relativo argomento in forma di testo argomentativo.

PROPOSTA C1

V. Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi, Torino 1963

Era impensabile che una donna, ai tempi di Shakespeare, potesse avere il genio di Shakespeare. Perché un genio come quello di Shakespeare non nasce tra gente ignorante, asservita, costretta a fare lavori pesanti. Non era nato in Inghilterra tra i Sassoni e i Britanni. Non nasce oggi tra il proletariato. E dunque come avrebbe potuto nascere tra donne che [...] cominciavano a lavorare quasi prima di lasciare la tutela della balia, le quali venivano costrette dai loro genitori e poi dal peso della legge e della tradizione? Eppure una qualche specie di genio deve essere esistito tra le donne, così come deve essere esistito nel proletariato. Di tanto in tanto una Emily Brontë o un Robert Burns esce fuori, splendente a testimoniare la sua esistenza. Ma certamente quel talento non riuscì mai a raggiungere l'espressione letteraria. Eppure, ogni qualvolta leggiamo di una strega che è stata affogata, di una donna che è stata posseduta dal demonio, di una levatrice che vende piante medicinali, o persino dell'esistenza della madre di qualche personaggio straordinario, allora io credo che

siamo sulle tracce di un romanziere mancato, di un poeta condannato al silenzio, di una Jane Austen muta e senza gloria, di una Emily Brontë che doveva essersi bruciata il cervello nella brughiera o si aggirava gemendo per le strade, resa folle dalla tortura che il suo stesso talento le infliggeva.

PRODUZIONE

Come Virginia Woolf mette bene in luce nel suo saggio *Una stanza tutta per sé*, non è possibile dedicarsi alla scrittura se mancano quelle condizioni materiali favorevoli (tempo, denaro, libertà ecc.) che storicamente alle donne sono state precluse. Per questo motivo nella storia letteraria di ogni paese lo squilibrio tra il numero di uomini e di donne è la norma. A partire dalla citazione riportata esponi le tue considerazioni sul tema della disuguaglianza di genere, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA C2

P. Levi, *Covare il cobra*, in *La Stampa*, 21 settembre 1986

Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o no un credente, che tu sia o no un “patriota”¹, se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall’interesse materiale o intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno pericoloso e meno doloroso l’itinerario dei tuoi coetanei e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l’ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall’uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla. Quanto alla ricerca di base, essa può e deve proseguire: se l’abbandonassimo tradiremmo la nostra natura e la nostra nobiltà di fucelli pensanti, e la specie umana non avrebbe più motivo di esistere.

1. In precedenza Levi aveva parlato degli scienziati che lavorano a progetti militari per la difesa del loro paese, citando il team che aveva portato alla costruzione della bomba atomica.

PRODUZIONE

In questo passo Primo Levi afferma la necessità di non disgiungere la ricerca scientifica e tecnologica da considerazioni etiche e dalla consapevolezza del fine a cui essa è diretta. Rifletti sulle questioni poste dallo scrittore e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa, sostenendo il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

8.2 Seconda prova Scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Non fornisce alcuna spiegazione del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Non stabilisce i collegamenti necessari tra le informazioni, utilizza i codici grafico-simbolici in maniera insufficiente o con gravi errori.	0-1
	Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica. Commette errori nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici grafico-simbolici.	2
	Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica anche se con qualche incertezza. Utilizza con sufficiente padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze o errori.	3
	Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con sostanziale precisione, pur con qualche inesattezza non tale tuttavia da inficiare la comprensione complessiva delle situazioni problematiche.	4
	Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo. È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza. Utilizza i codici matematici grafico-simbolici con piena padronanza e precisione formale.	5
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non individua né analizza possibili strategie risolutive.	1-2
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne alcuni. Le strategie risolutive individuate sono solo in parte corrette e la loro analisi è deficitaria.	3
	Analizza con sufficiente esattezza le situazioni problematiche, individuando e interpretando in modo sostanzialmente corretto i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, riconoscendo ed ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive, seppur analizzate in maniera essenziale, sono sostanzialmente corrette.	4
	Analizza e interpreta in modo pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive sono corrette anche se non analizzate in ogni parte.	5
	Analizza e interpreta in modo completo, preciso, rigoroso e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori. Le strategie risolutive sono corrette, efficaci, adeguatamente discusse ed ampiamente analizzate.	6
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera scorretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo fa in modo largamente incompleto o errato. Non è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. Non giunge a determinare soluzioni.	0-1
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto o con errori nei calcoli.	2
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli.	3
	Applica le strategie scelte in maniera sostanzialmente corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo coerente. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato. Esegue i calcoli in modo accurato, con al più qualche imprecisione.	4
	Applica le strategie scelte in maniera corretta, supportandole anche con l'uso di modelli o diagrammi o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, coerente, completo, chiaro e corretto. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e elementi di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato.	5

ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Non argomenta. Non giunge a determinare soluzioni.	0
	Argomenta in modo insufficiente o errato le strategie/procedure risolutive e le fasi di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso. Le soluzioni ottenute sono solo in parte coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente le strategie/procedure risolutive o le fasi di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso. Le soluzioni ottenute sono generalmente coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, le strategie/procedure risolutive, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo le strategie/procedure risolutive. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto dei problemi o dei quesiti.	4

SIMULAZIONE 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.
4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
 - b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

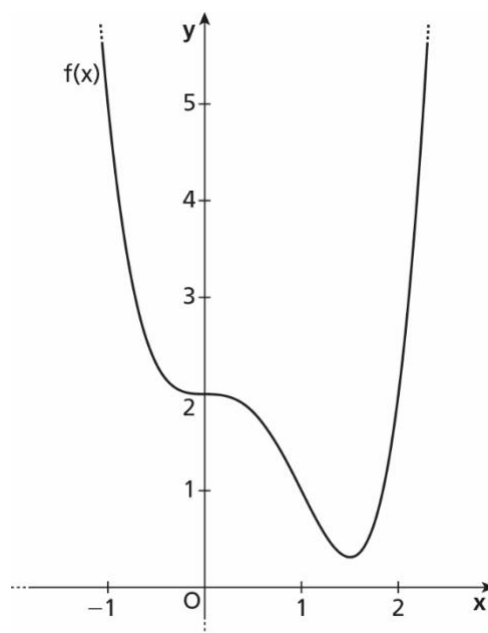
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

8.3 Griglia di valutazione Colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				